

Garzetta (Egretta garzetta), Brianza VC



**R I S O**

**Evoluzione di mercato  
e sue prospettive**

**Roma, 20 novembre 2008**

**SOMMARIO**

◆	Bilancio consuntivo campagna 2007/2008 .....	pag. 1
◆	Produzione e Vendite dei produttori .....	pag. 2
◆	◆ Grafici vendite dei produttori .....	pag. 3
◆	Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali .....	pag. 4
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2007/2008 .....	pag. 5
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2006/2007 .....	pag. 6
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2007/2008 .....	pag. 7
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2006/2007 .....	pag. 8
◆	Vendite sul mercato comunitario .....	pag. 9
◆	◆ Dettaglio vendite sul mercato comunitario al 31/7/08 .....	pag. 10
◆	Esportazione verso i paesi terzi .....	pag. 11
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di riso .....	pag. 14
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di operazione .....	pag. 16
◆	Importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi .....	pag. 18
◆	◆ Grafico importazioni ultimi sette anni .....	pag. 19
◆	◆ Grafico dettaglio importazioni da Paesi terzi .....	pag. 20
◆	Aiuti alimentari .....	pag. 21
◆	◆ Grafico aiuti alimentari .....	pag. 22
◆	Traffico di perfezionamento attivo .....	pag. 23
◆	Riso da seme .....	pag. 24
◆	◆ Tabella riepilogativa sementi certificate .....	pag. 25
◆	◆ Tabella vendite all'estero .....	pag. 26
◆	◆ Tabella aiuto alle sementi per varietà .....	pag. 27
◆	◆ Tabella riepilogativa aiuto alle sementi .....	pag. 28
◆	Superficie e produzione dell'Unione europea .....	pag. 29
◆	Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi .....	pag. 31
◆	◆ Tabella dazi applicati alle importazioni nell'Unione europea .....	pag. 34
◆	Evoluzione dei prezzi internazionali .....	pag. 35
◆	Campagna 2008/2009: notizie generali .....	pag. 36
◆	◆ Tabella superfici investite a riso nel 2008 .....	pag. 39
◆	◆ Stima delle produzioni per gruppo varietale .....	pag. 40
◆	◆ Bilancio preventivo di collocamento 2008/2009 .....	pag. 41
◆	Prospettive del collocamento .....	pag. 42
◆	Superficie e produzione nell'Unione europea .....	pag. 45
◆	Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi .....	pag. 46
◆	Attualità .....	pag. 47

Le foto della copertina e dei divisori interni mostrano alcuni esemplari della fauna avicola tipica della risaia. Sono state realizzate da Ilario Manfredi di Azeglio (TO) che ci ha gentilmente concesso l'utilizzo gratuito. Per tali fotografie tutti i diritti sono riservati e ne è vietata la duplicazione



*Cavaliere d'Italia (Himantopus himantopus), Bianzè VC*

---

*Campagna 2007/2008*

---

## CAMPAGNA COMMERCIALE 2007-2008

### BILANCIO DI COLLOCAMENTO

*(consuntivo provvisorio)*

**Campagna  
2006/2007**

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>
Superficie (ettari)	50.155	125.998	56.396	<b>232.549</b>	228.510
Rend. unit. (t/ha)	7,339	6,116	7,117	6,623	6,345
<b>- tonnellate di riso greggio -</b>					
Produzione lorda	368.100	770.628	401.369	1.540.097	1.449.973
reimpieghi aziendali (-)	9.300	20.657	14.882	44.839	46.509
<b>Produzione netta</b>	<b>358.800</b>	<b>749.971</b>	<b>386.487</b>	<b>1.495.258</b>	1.403.464
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,65	0,64	0,63
<b>- tonnellate di riso lavorato -</b>					
<b>Produzione netta</b>	<b>236.737</b>	<b>462.467</b>	<b>251.217</b>	<b>950.421</b>	881.847
stocks iniziali:					
produttori (+)	7.044	23.858	2.846	33.748	21.053
industriali (+)	15.850	53.295	47.028	116.173	109.752
Totale stocks iniziali (+)	22.894	77.153	49.874	149.921	130.805
Vendite da intervento (+)					175
<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>259.631</b>	<b>539.620</b>	<b>301.091</b>	<b>1.100.342</b>	1.012.827
Stocks finali:					
produttori (-)	3.293	6.695	2.302	12.290	33.748
intervento (-)	0	0	0	0	0
industriali (-)	31.735	59.297	51.869	142.901	116.173
Totale stocks finali (-)	35.028	65.992	54.171	155.191	149.921
Esportazione in regime di TPA exim (-)					11.819
<b>Disponibilità nazionale</b>	<b>224.603</b>	<b>473.628</b>	<b>246.920</b>	<b>945.151</b>	851.087
Importazioni:					
da Paesi UE (ISTAT provvisorio) (+)	1.700	9.300	13.000	24.000	15.191
da Paesi terzi (+)	868	8.392	67.138	76.398	68.573
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)					3.892
<b>Disponibilità totale</b>	<b>227.171</b>	<b>491.320</b>	<b>327.058</b>	<b>1.045.549</b>	<b>938.743</b>
<b>Mercato italiano e comunitario</b>	<b>218.394</b>	<b>405.932</b>	<b>322.549</b>	<b>946.875</b>	<b>881.783</b>
<b>Esportazione verso Paesi Terzi</b>	<b>8.777</b>	<b>85.388</b>	<b>4.509</b>	<b>98.674</b>	<b>56.960</b>

### ◆ **Produzione e vendite dei produttori**

Con 1.540.097 tonnellate di risone, la produzione del 2007 ha superato il precedente record storico, conseguito nel 2004 con un livello produttivo di 1.525.509 tonnellate.

La maggior superficie, rendimenti agronomici alti, in particolare per i risi di tipo tondo e di tipo indica, e buone rese alla lavorazione hanno dato luogo ad una quantità vendibile di 950.421 tonnellate di riso lavorato (+7,7% rispetto al 2006).

Rispetto al 2006, i risi di tipo Tondo hanno realizzato un incremento della produzione lorda pari a 39.600 tonnellate di risone mentre la produzione dei risi di tipo Lungo A è cresciuta di 76.400 tonnellate circa. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, l'ottima resa in campo, superiore a quella del 2006, non è stata sufficiente a compensare la minor superficie che ha contrassegnato il 2007, determinando così una riduzione di produzione quantificabile in 23.350 tonnellate circa.

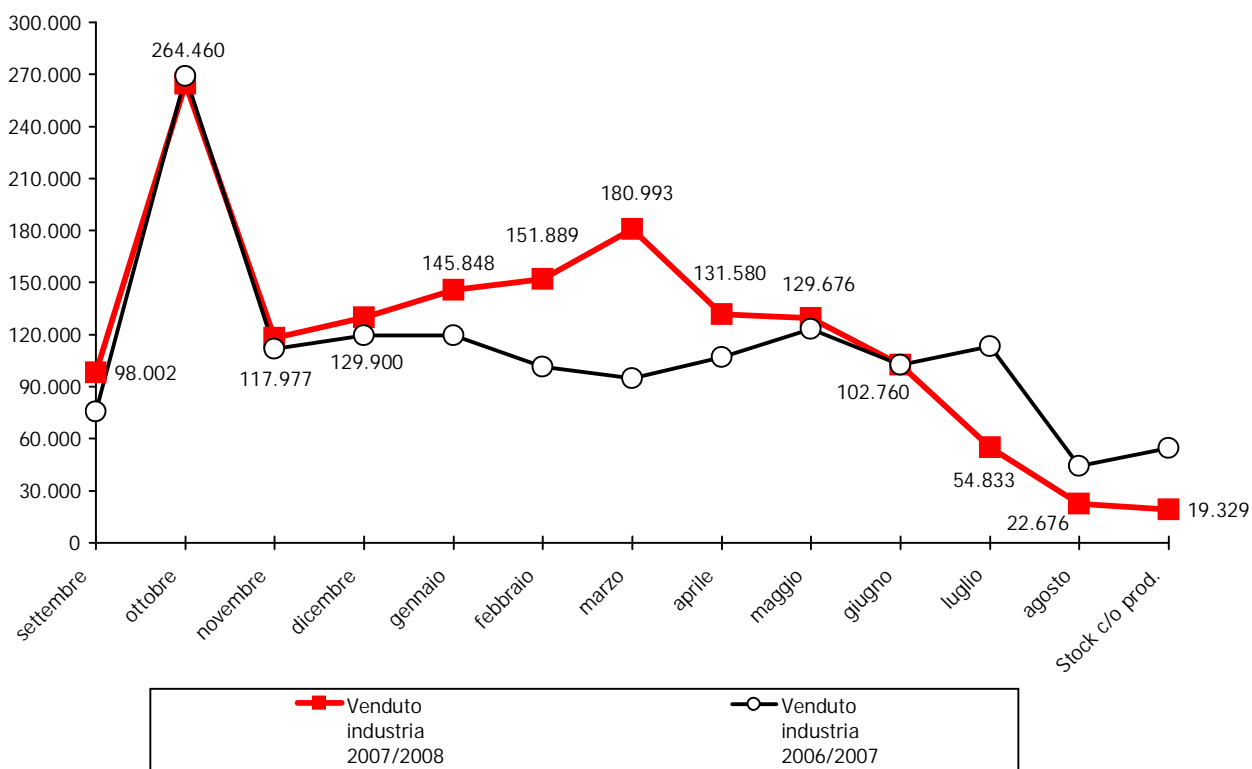
Nel corso della campagna, i produttori hanno collocato quasi per intero la quantità disponibile. Il settore della trasformazione ha acquistato, infatti, un quantitativo di 1.530.594 tonnellate di risone, corrispondente al 98,8% della disponibilità vendibile. Gli acquisti dell'industria sono risultati nettamente superiori rispetto al livello registrato nel corso della campagna precedente, che ammontava a 1.382.521 tonnellate (+148.073 tonnellate pari al 10,7% in più).

Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,2% della disponibilità, sono da considerarsi molto inferiori alle scorte riscontrate nella campagna precedente; sono risultate invendute 19.329 tonnellate di risone, costituite per il 47% dalle varietà da interno e per un ulteriore 26% dalle varietà di tipo Tondo.

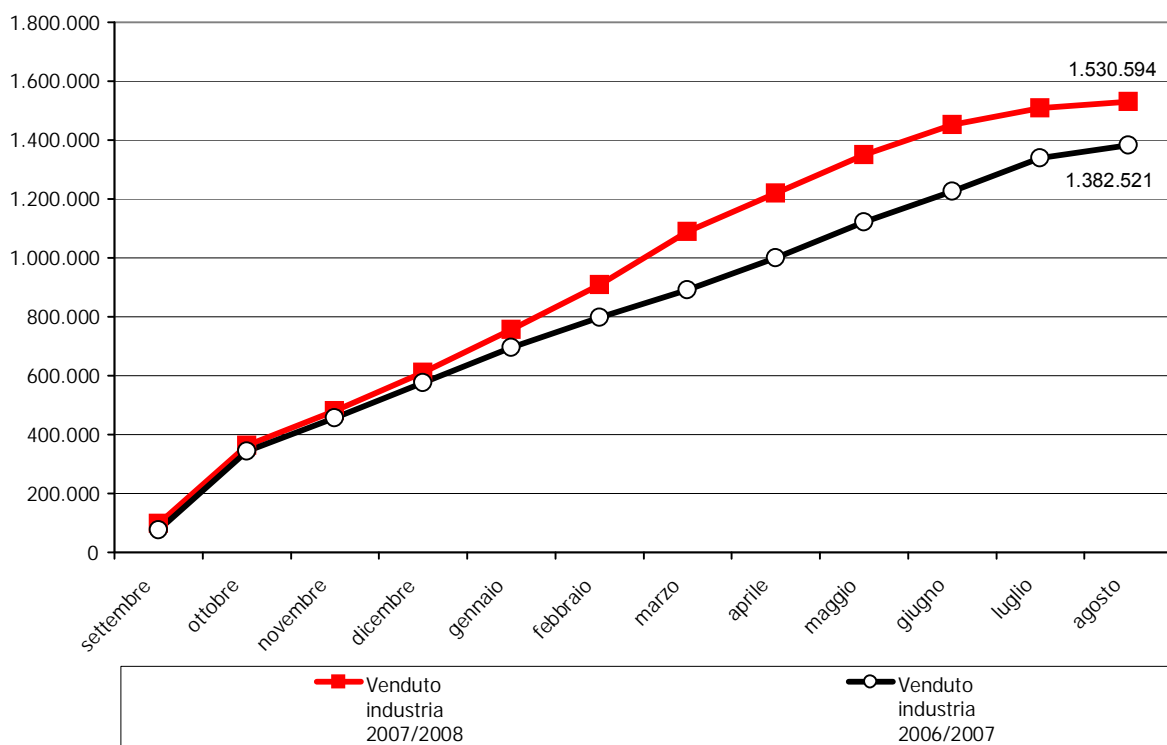
Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, il flusso degli scambi della campagna 2007/2008 si è sempre mantenuto al di sopra di quello dell'anno precedente, fatta eccezione per l'ultimo periodo della campagna. Dopo il momento di maggior disponibilità, subito dopo il raccolto, le vendite hanno raggiunto un secondo picco di vendita nel mese di marzo. Il grafico delle vendite progressive evidenzia il maggior collocamento del prodotto già a partire da gennaio, ai primi segni di innalzamento delle quotazioni; le ridotte scorte presso i produttori testimoniano l'ottimo livello delle vendite.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

## VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI



## VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI



### ◆ **Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali**

La campagna 2007/2008 si è aperta con quotazioni medie per i risoni comprese tra i 250 €/t e i 280 €/t, fatta eccezione per la varietà Arborio la cui quotazione ad inizio campagna è risultata pari a 320 €/t.

L'andamento delle quotazioni nel tempo ha registrato una tendenza al rialzo relativamente moderato fino a tutto il mese di febbraio. A partire da marzo, le quotazioni sono aumentate in modo più sensibile, fino a raggiungere valori considerevoli; la corsa si è arrestata alla fine di maggio, quando la scarsissima disponibilità di prodotto ha costretto le borse merci a sospendere le quotazioni.

Nella campagna 2006/2007, i primi cinque mesi furono caratterizzati da un aumento delle quotazioni a cui seguì un calo progressivo fino al mese di luglio.

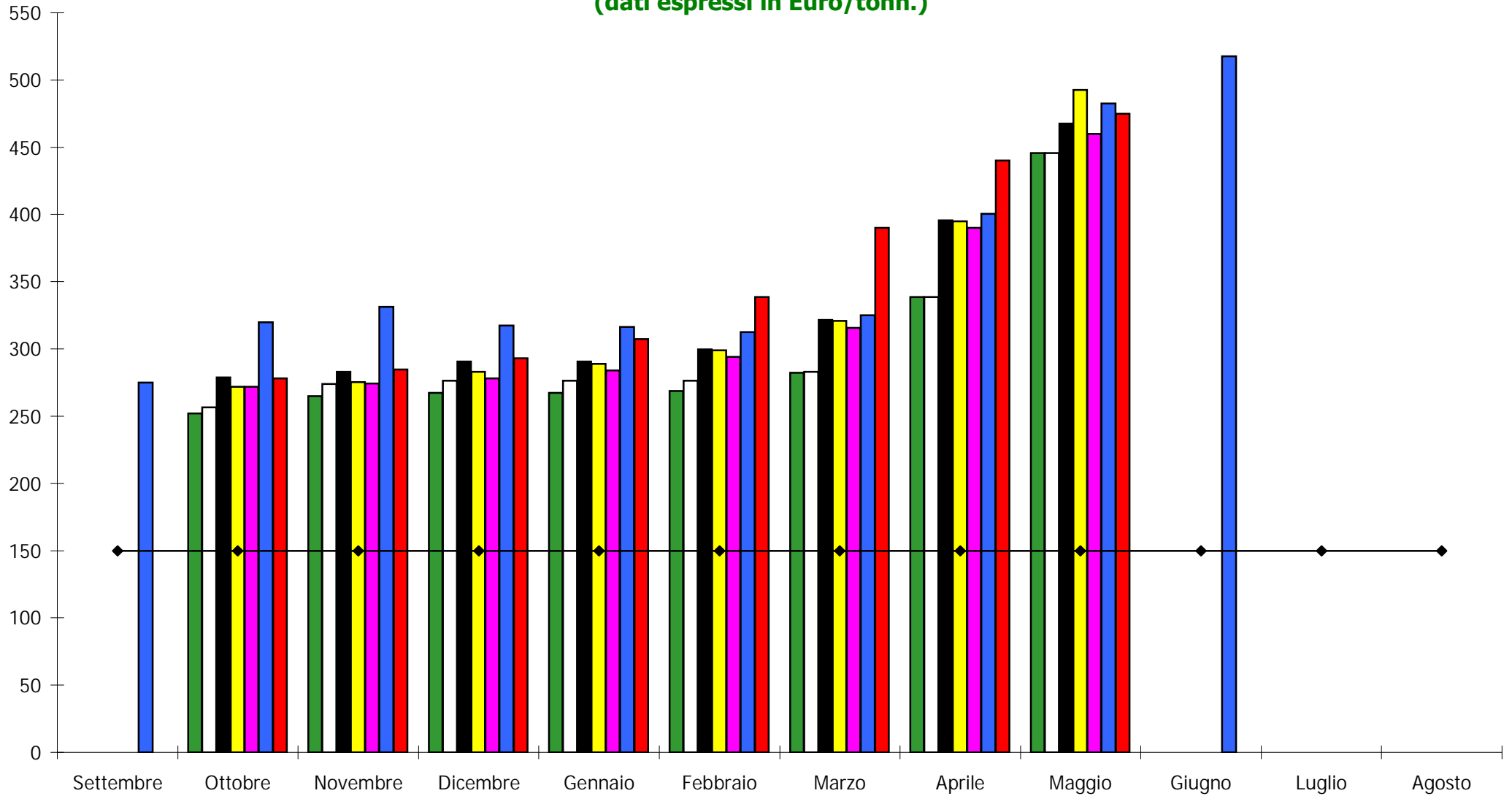
Per quanto riguarda l'andamento delle diverse varietà, i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, hanno mostrato un andamento simile a quelle delle altre varietà, seppur su livelli inferiori mentre per l'Arborio, il trimestre dicembre-febbraio è stato contrassegnato da una fase calante del prezzo, che ha recuperato in epoca successiva, trascinato anch'esso dal generale trend delle altre varietà. I risoni di tipo indica sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei mercati mondiali ed hanno fatto registrare quotazioni superiori rispetto a quelle delle altre varietà per quasi tutta la campagna superando, da febbraio, perfino la quotazione dell'Arborio.

I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare quotazioni costanti fino al mese di marzo, ad eccezione della varietà Thaibonnet che è passata da 465 €/t a 700 €/t; nei mesi successivi (aprile e maggio) i prezzi hanno registrato un sostenuto incremento, superando la quota di 1.000 €/t.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2007/2008 e 2006/2007, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano.

Il prezzo di intervento resta fissato a 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo, come previsto dall'articolo 6 del regolamento CE n. 1785/2003 relativo all'organizzazione di mercato del riso. Evidentemente, considerata la situazione generale del mercato, il livello dell'intervento non ha esercitato il benché minimo influsso sulle quotazioni.

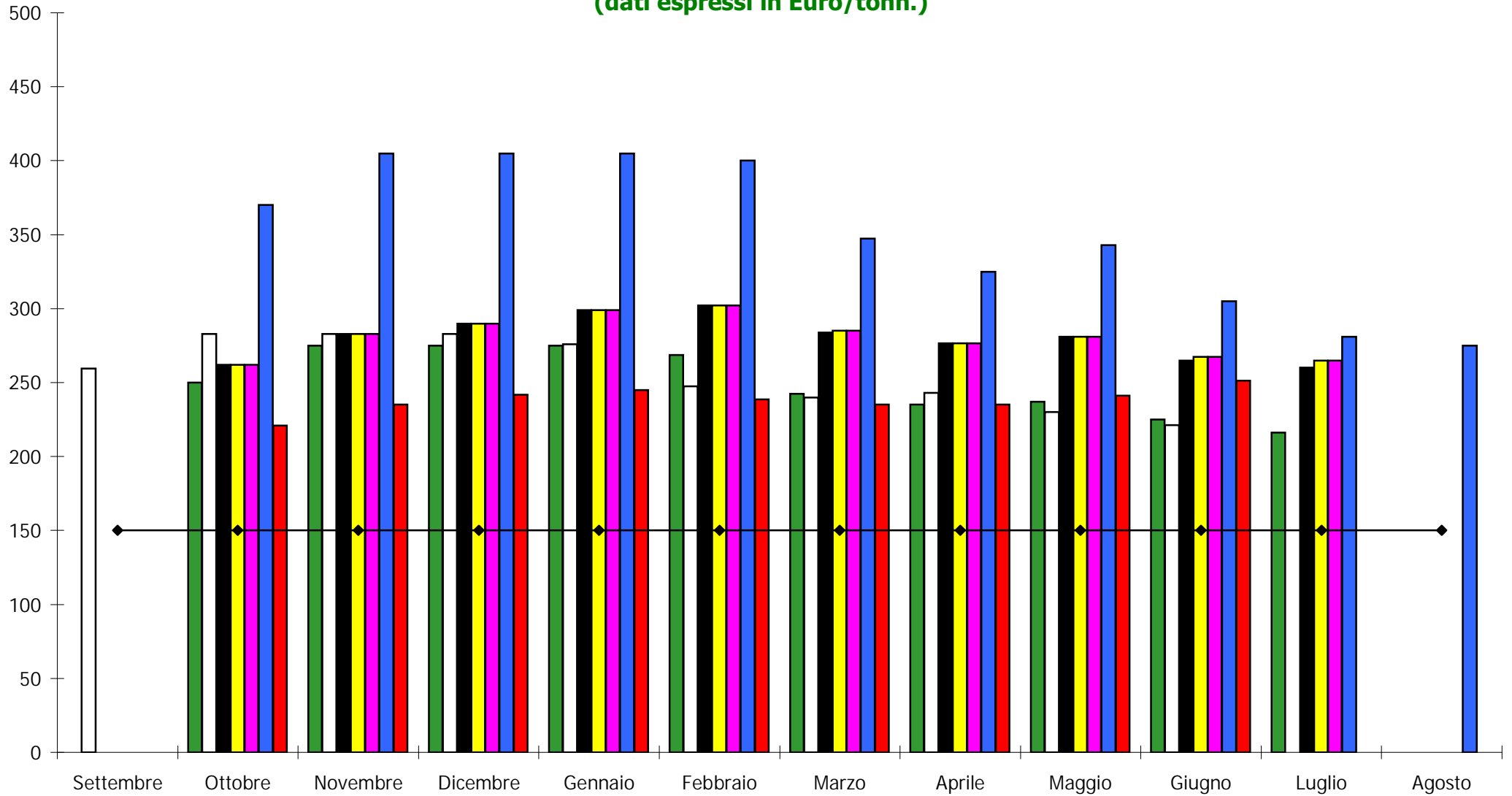
**QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2007/2008**  
 (dati espressi in Euro/tonn.)



Balilla
  Selenio
  Lido
  Loto
  Ariete
  Arborio
  Thaibonnet
  ◆ Prezzo di intervento

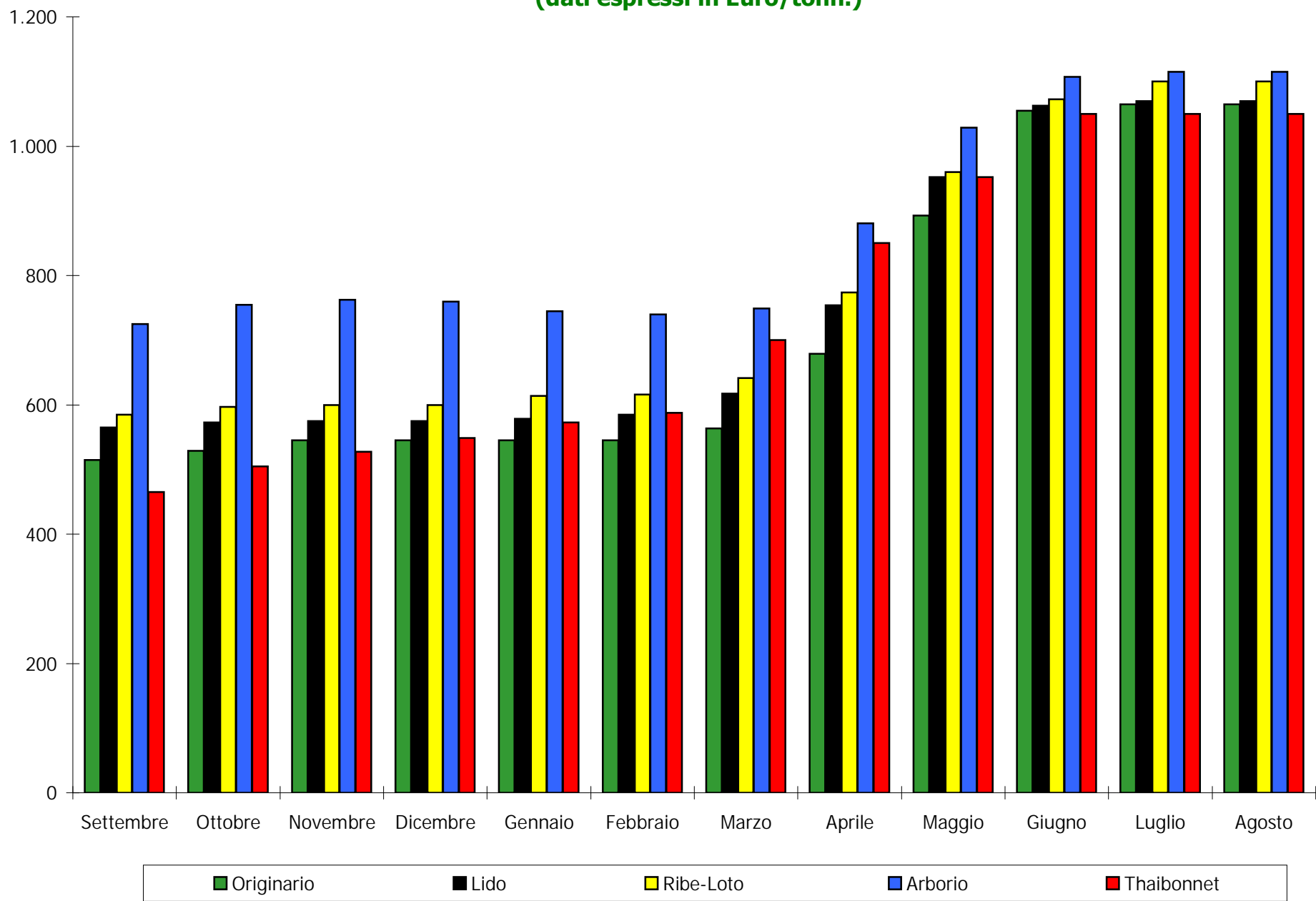


**QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2006/2007**  
 (dati espressi in Euro/tonn.)

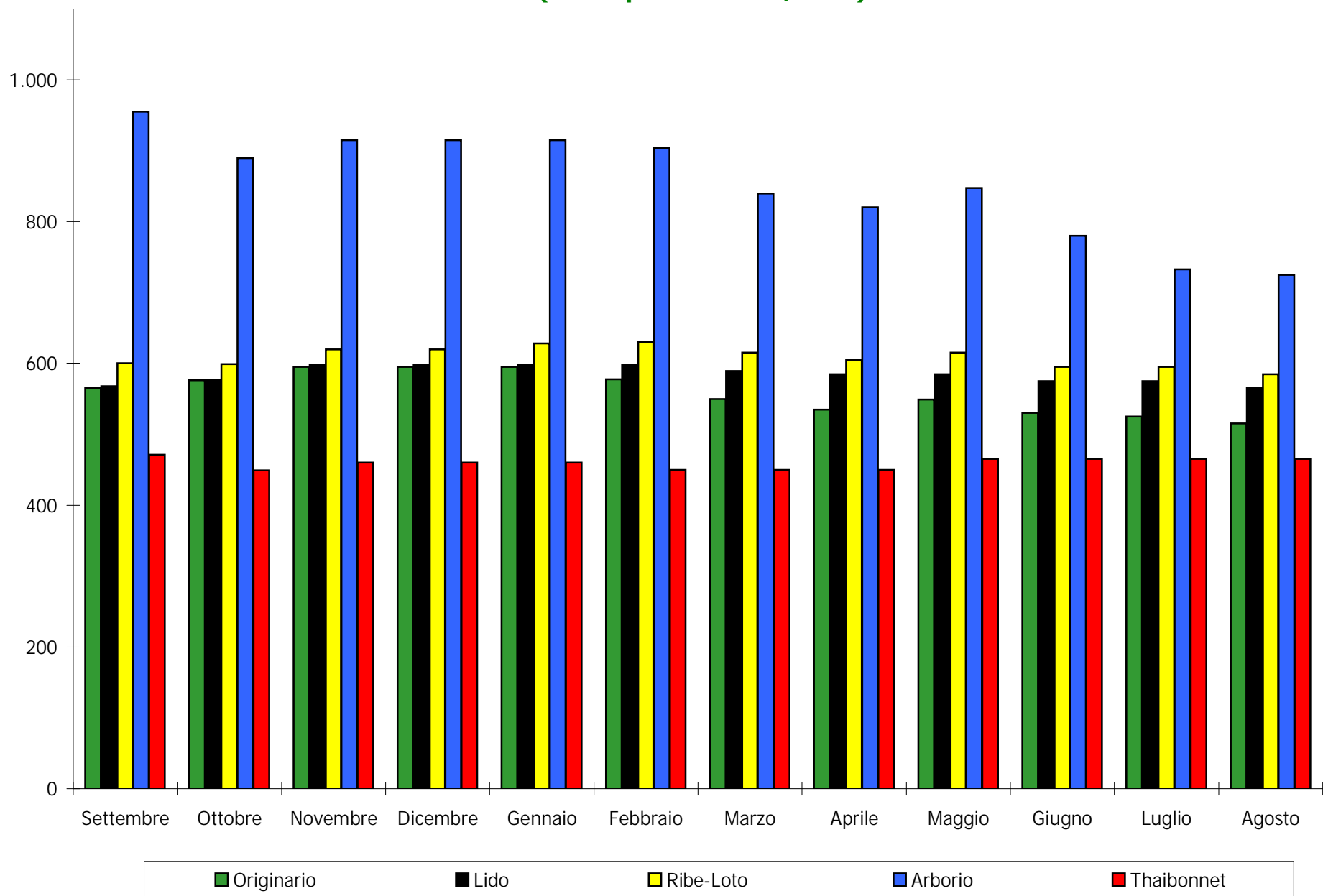


Balilla
  Selenio
  Lido
  Loto
  Ariete
  Arborio
  Thaibonnet
  ◆ Prezzo di intervento

**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2007/2008**  
(dati espressi in Euro/tonn.)



**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2006/2007**  
(dati espressi in Euro/tonn.)





## Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 luglio 2008.

Nel periodo 1° settembre 2007 – 31 luglio 2008 risultano collocate sul mercato comunitario 583.644 tonnellate di riso base lavorato, contro le 536.067 tonnellate della scorsa campagna, a pari data, con un incremento dell'8,9% (+47.577 tonnellate).

Rispetto alla scorsa campagna, le consegne italiane verso i Paesi produttori sono diminuite di 10.750 tonnellate, corrispondente ad una flessione del 6,52% rispetto all'anno precedente; viceversa, quelle verso l'area dei Paesi non produttori sono cresciute di 56.800 tonnellate pari al 15,51%.

Per quanto riguarda i principali partner tradizionali, si registra una riduzione di 15.100 tonnellate delle consegne verso la Francia, di 2.700 verso la Danimarca e di 1.400 tonnellate verso l'Austria, mentre tutte le altre destinazioni risultano maggiormente servite rispetto alla scorsa campagna: in particolare, spiccano gli aumenti delle consegne verso Belgio e Germania che hanno comportato maggiori flussi, rispettivamente, per 25.000 e 20.800 tonnellate.

Relativamente ai Paesi di nuova adesione, emergono i cali delle consegne verso l'Ungheria (-3.800 ton.) e la Slovacchia (-1.400 ton.) e gli aumenti verso la Polonia (+5.800 ton.), la Romania (+3.400 ton.) e la Slovenia (+1.150 ton.).

Per quanto concerne le tipologie di riso, rispetto alla scorsa campagna si registrano aumenti generali in tutti i comparti meglio quantificati, per tipo di riso e distinguendo tra paesi produttori e non, nella tabella che segue.

Variazione delle consegne verso Paesi UE (07-08 rispetto 06-07)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Variaz. Generale
Verso paesi produttori (tonn)	2.250	1.400	4.700	- 19.100	-10.750
Verso paesi produttori (%)	+10%	+58%	+19%	- 17%	-7%
Verso paesi non produttori (tonn)	15.250	1.800	19.300	20.400	56.750
Verso paesi non produttori (%)	+12%	+21%	+37%	+12%	+16%
Variazione generale (tonn)	17.500	3.200	24.000	1.300	46.000
Variazione generale (%)	+11,5%	+29%	+31%	+0,5%	9%

Nella pagina successiva tabella di dettaglio delle consegne verso i paesi dell'Unione.

## CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/7/08	TOTALE AL 31/7/07	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2006/2007	
	2007/08	2006/07	2007/08	2006/07	2007/08	2006/07	2007/08	2006/07			Tonn.	%
<b>Campagna</b>												
Bulgaria (dal 01/01/2007)	447	0	116	132	351	337	0	20	914	489	425	86,91%
Francia	16.468	20.601	2.272	1.756	14.138	15.052	73.518	84.115	106.396	121.524	-15.128	-12,45%
Grecia	100	66	289	216	8.817	7.051	1.467	1.254	10.673	8.587	2.086	24,29%
Portogallo	68	39	25	16	297	153	743	21	1.133	229	904	394,76%
Romania (dal 01/01/2007)	3.168	952	589	3	744	424	365	68	4.866	1.447	3.419	236,28%
Spagna	1.976	501	478	79	1.624	1.643	707	1.228	4.785	3.451	1.334	38,66%
Ungheria	2.598	399	10	196	4.149	780	18.502	27.670	25.259	29.045	-3.786	-13,03%
<b>Totale paesi produttori</b>	<b>24.825</b>	<b>22.558</b>	<b>3.779</b>	<b>2.398</b>	<b>30.120</b>	<b>25.440</b>	<b>95.302</b>	<b>114.376</b>	<b>154.026</b>	<b>164.772</b>	<b>-10.746</b>	<b>-6,52%</b>
Austria	1.566	1.659	1.269	2.281	1.932	2.643	11.625	11.238	16.392	17.821	-1.429	-8,02%
Belgio - Lussemburgo	21.405	16.657	273	263	5.979	5.130	60.784	41.370	88.441	63.420	25.021	39,45%
Cipro	866	901	412	435	588	411	7	311	1.873	2.058	-185	-8,99%
Danimarca	1.475	2.290	54	7	770	576	2.807	4.965	5.106	7.838	-2.732	-34,86%
Estonia	45	45	2	5	14	3	4	0	65	53	12	22,64%
Finlandia	6.973	6.398	3	90	2.169	1.484	2.967	3.061	12.112	11.033	1.079	9,78%
Germania	27.644	26.151	5.635	2.639	40.602	26.217	52.621	50.706	126.502	105.713	20.789	19,67%
Irlanda	295	269	160	94	159	126	850	751	1.464	1.240	224	18,06%
Lettonia	39	59	1	0	26	28	56	230	122	317	-195	-61,51%
Lituania	233	96	4	0	26	25	6	7	269	128	141	110,16%
Malta	39	13	13	12	120	65	213	153	385	243	142	58,44%
Paesi Bassi	10.599	6.214	930	795	3.390	3.191	6.589	8.320	21.508	18.520	2.988	16,13%
Polonia	6.742	4.908	35	12	2.686	598	14.079	12.216	23.542	17.734	5.808	32,75%
Regno Unito	42.294	37.021	431	609	7.938	6.870	6.172	9.782	56.835	54.282	2.553	4,70%
Rep. Ceca	8.804	11.705	51	114	1.988	1.714	29.981	27.274	40.824	40.807	17	0,04%
Slovacchia	11.140	11.010	1	473	29	281	1.089	1.928	12.259	13.692	-1.433	-10,47%
Slovenia	2.502	2.102	917	591	1.900	1.582	1.238	1.120	6.557	5.395	1.162	21,54%
Svezia	1.691	1.551	154	127	845	942	6.015	3.258	8.705	5.878	2.827	48,09%
<b>Totale paesi non produttori</b>	<b>144.352</b>	<b>129.049</b>	<b>10.345</b>	<b>8.547</b>	<b>71.161</b>	<b>51.886</b>	<b>197.103</b>	<b>176.690</b>	<b>422.961</b>	<b>366.172</b>	<b>56.789</b>	<b>15,51%</b>
<b>Totale</b>	<b>169.177</b>	<b>151.607</b>	<b>14.124</b>	<b>10.945</b>	<b>101.281</b>	<b>77.326</b>	<b>292.405</b>	<b>291.066</b>	<b>576.987</b>	<b>530.944</b>	<b>46.043</b>	<b>8,67%</b>
<i>Seme</i>									6.657	5.123	1.534	29,94%
<b>Totale generale</b>									<b>583.644</b>	<b>536.067</b>	<b>47.577</b>	<b>8,88%</b>



## Esportazione verso i Paesi terzi

Nel corso della campagna 2007/2008 le esportazioni di riso dall'Italia verso i Paesi terzi sono risultate pari a 98.674 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, ed hanno riguardato unicamente le normali operazioni commerciali; infatti, le esportazioni in aiuto alimentare (4.745 tonnellate) sono state effettuate tramite operazioni di T.P.A..

<i><b>ESERCIZI COMMERCIALI</b></i>	<b>AIUTI ALIMENTARI</b>		<b>ESPORTAZIONI COMMERCIALI</b>		<i><b>TOTALE</b></i>
	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>	<b>Tonnellate</b>
<i><b>1987/88</b></i>	85.825	42	120.331	58	<b>206.156</b>
<i><b>1988/89</b></i>	85.193	41	123.338	59	<b>208.531</b>
<i><b>1989/90</b></i>	66.133	39	103.845	61	<b>169.978</b>
<i><b>1990/91</b></i>	83.082	25	252.939	75	<b>336.021</b>
<i><b>1991/92</b></i>	79.820	24	255.797	76	<b>335.617</b>
<i><b>1992/93</b></i>	67.352	44	86.206	56	<b>153.558</b>
<i><b>1993/94</b></i>	64.054	52	59.769	48	<b>123.823</b>
<i><b>1994/95</b></i>	42.889	28	108.192	72	<b>151.081</b>
<i><b>1995/96</b></i>	46.324	40	69.598	60	<b>115.922</b>
<i><b>1996/97</b></i>	38.246	18	174.747	82	<b>212.993</b>
<i><b>1997/98</b></i>	73.065	37	125.490	63	<b>198.555</b>
<i><b>1998/99</b></i>	84.800	42	116.574	58	<b>201.374</b>
<i><b>1999/00</b></i>	35.446	22	127.022	78	<b>162.468</b>
<i><b>2000/2001</b></i>	25.345	17	124.222	83	<b>149.567</b>
<i><b>2001/2002</b></i>	43.364	25	128.942	75	<b>172.306</b>
<i><b>2002/2003</b></i>	37.060	23	123.214	77	<b>160.274</b>
<i><b>2003/2004</b></i>	12.308	9	124.982	91	<b>137.290</b>
<i><b>2004/2005</b></i>	13.038	13	89.093	87	<b>102.130</b>
<i><b>2005/2006</b></i>	8.379	10	77.576	90	<b>85.955</b>
<i><b>2006/2007</b></i>	3.596	6	53.364	94	<b>56.960</b>
<i><b>2007/2008</b></i>	-	0	98.674	100	<b>98.674</b>

La maggior disponibilità di prodotto rispetto alla campagna precedente ha determinato oltre al già descritto aumento delle consegne verso i partner europei, anche un significativo aumento delle esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i Paesi terzi (+45.310 tonnellate pari ad un incremento dell'84,9%).

Le esportazioni verso i Paesi dell'Europa extra UE sono aumentate del 20% rispetto allo scorso anno, da 25 a 29.000 tonnellate circa, e rappresentano il 30% del volume totale; si segnalano, in particolare, i seguenti incrementi: 1.300 tonnellate verso Serbia/Montenegro (+537%), 1.040 tonnellate verso la Svizzera (+8%), 890 tonnellate verso la Russia (+99%), 880 tonnellate verso la Bosnia-Erzegovina (+66%), 780 tonnellate verso il Kosovo (+53%) e 650 tonnellate verso l'Albania (+186%). Risulta in calo, invece, il dato relativo alle esportazioni verso la Norvegia (-9%).

Per quanto riguarda l'Asia, le esportazioni sono triplicate, con un aumento di 38.300 tonnellate circa rispetto allo scorso anno, grazie al maggior volume di vendite verso la Turchia (+36.000 tonnellate) che rappresenta da sola l'86,5% delle esportazioni verso l'Asia (70% lo scorso anno). Si sono registrati miglioramenti anche per le esportazioni in Israele (+1.160 tonnellate), in Giordania (+1.050 tonnellate) ed in Siria (+470 tonnellate), mentre arretrano ancora una volta i flussi verso il Libano (-470 tonnellate).

Le esportazioni commerciali verso l'Africa si sono ridotte del 20% circa e le azioni di aiuto alimentare, per limitati volumi, sono state approvvisionate mediante l'utilizzo del traffico di perfezionamento attivo.

Per quanto riguarda l'America le esportazioni sono aumentate di 850 tonnellate (+9,5%) grazie agli incrementi realizzati in USA (+460 tonnellate), Brasile (+230 tonnellate) e Canada (+150 tonnellate); i flussi verso l'Oceania, seppur modesti nel complesso, sono più che raddoppiati (2.300 tonnellate contro 1.100).

Le nostre esportazioni sono effettuate principalmente con risi di tipo lungo A che rappresentano l'82% del totale venduto all'estero.

Il riso lungo A rappresenta il 96% delle esportazioni in Asia e nelle Americhe, il 94% in Oceania ed il 52% delle esportazioni nell'Europa extra UE.

Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 20,6% del totale dell'esportazione commerciale mentre lo scorso anno rappresentavano il 30,6% del totale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione, il confronto con l'anno scorso ed i dettagli relativi ai tipi di operazione.

## Ente Nazionale Risi - Milano

Destinazione	Esportazione commerciale campagna 2007/2008 tonn.	Esportazione commerciale campagna 2006/2007 tonn.	Differenze tonn.
Albania	1.002	350	652
Bosnia-Erzegovna	2.211	1.329	882
Croazia	3.664	3.625	39
Kosovo	2.244	1.468	776
Norvegia	3.028	3.339	-311
Svizzera	14.333	13.295	1.038
Bulgaria (sino al 31/12/06)	0	26	-26
Romania (sino al 31/12/06)	0	84	-84
Serbia/Montenegro	1.535	241	1.294
Ucraina	97	163	-66
Russia	1.792	899	893
Varie Europa	65	220	-155
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>29.971</b>	<b>25.039</b>	<b>4.932</b>
Giordania	1.243	195	1.048
Israele	2.027	864	1.163
Libano	2.448	2.681	-233
Siria	827	360	467
Turchia	48.356	12.330	36.026
Cipro turca	324	453	-129
Varie Asia	661	496	165
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>55.886</b>	<b>17.379</b>	<b>38.507</b>
Algeria	3	20	-17
Marocco	360	463	-103
Egitto	29	43	-14
Rep. Sud Africa	172	250	-78
Varie Africa	235	218	17
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>799</b>	<b>994</b>	<b>-195</b>
Brasile	1.104	871	233
Canada	1.751	1.595	156
Guadalupa e Martinica	27	79	-52
U.S.A.	6.326	5.861	465
Varie America	498	446	52
<b>TOTALE AMERICA</b>	<b>9.706</b>	<b>8.852</b>	<b>854</b>
Australia	2.136	995	1.141
Nuova Zelanda	172	101	71
Varie Oceania	4	4	0
<b>TOTALE OCEANIA</b>	<b>2.312</b>	<b>1.100</b>	<b>1.212</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>98.674</b>	<b>53.364</b>	<b>45.310</b>



## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2007/2008

*per gruppi con dettaglio piccole confezioni*

*(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	480	0	512	10	<b>1.002</b>	231	23,05
Bielorussia	0	0	23	0	<b>23</b>	0	0,00
Bosnia-Erzegovina	981	686	368	176	<b>2.211</b>	967	43,74
Croazia	968	467	1.599	630	<b>3.664</b>	2.507	68,42
Kosovo	500	0	1.691	53	<b>2.244</b>	1.949	86,85
Livigno	0	2	14	0	<b>16</b>	16	100,00
Macedonia	0	0	6	0	<b>6</b>	6	100,00
Moldavia	18	0	0	0	<b>18</b>	18	100,00
Montenegro	94	164	318	6	<b>582</b>	287	49,31
Norvegia	1.957	483	57	531	<b>3.028</b>	178	5,88
Russia	809	625	340	18	<b>1.792</b>	214	11,94
Serbia	50	24	770	109	<b>953</b>	183	19,20
Svizzera	1.813	208	9.785	2.527	<b>14.333</b>	923	6,44
Ucraina	22	0	46	29	<b>97</b>	44	45,36
Varie Europa	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
<b>EUROPA Extra UE</b>	<b>7.692</b>	<b>2.659</b>	<b>15.531</b>	<b>4.089</b>	<b>29.971</b>	<b>7.525</b>	<b>25,11</b>
Afghanistan	0	0	6	0	<b>6</b>	6	100,00
Arabia Saudita	4	2	6	3	<b>15</b>	15	100,00
Armenia	0	0	5	0	<b>5</b>	5	100,00
Bahreïn	1	1	5	0	<b>7</b>	7	100,00
Cina	0	0	32	1	<b>33</b>	33	100,00
Cipro turca	0	65	259	0	<b>324</b>	22	6,79
Corea del Sud	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
Emirati Arabi	16	9	86	3	<b>114</b>	114	100,00
Filippine	0	0	8	0	<b>8</b>	8	100,00
Giappone	0	7	98	0	<b>105</b>	20	19,05
Giordania	0	1	1.242	0	<b>1.243</b>	813	65,41
Hong Kong	0	1	164	5	<b>170</b>	170	100,00
India	0	3	41	0	<b>44</b>	44	100,00
Indonesia	0	1	18	0	<b>19</b>	19	100,00
Israele	693	13	1.285	36	<b>2.027</b>	104	5,13
Kazakistan	0	0	4	0	<b>4</b>	4	100,00
Kuwait	0	0	8	0	<b>8</b>	8	100,00
Libano	0	272	2.176	0	<b>2.448</b>	296	12,09
Malaysia	0	0	9	0	<b>9</b>	9	100,00
Oman	0	0	3	0	<b>3</b>	0	0,00
Qatar	0	0	4	0	<b>4</b>	4	100,00
Singapore	0	0	51	0	<b>51</b>	51	100,00
Siria	0	602	225	0	<b>827</b>	97	11,73
Taiwan	0	0	14	0	<b>14</b>	13	92,86
Thailandia	0	1	33	0	<b>34</b>	34	100,00
Turchia	0	703	47.653		<b>48.356</b>	717	1,48
Vietnam	0	0	4	0	<b>4</b>	4	100,00
Varie Asia	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
<b>ASIA</b>	<b>714</b>	<b>1.681</b>	<b>53.443</b>	<b>48</b>	<b>55.886</b>	<b>2.621</b>	<b>4,69</b>

## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2007/2008

*per gruppi con dettaglio piccole confezioni*

*(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	0	0	3	0	<b>3</b>	3	100,00
Burkina Faso	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
Capo Verde	0	0	3	0	<b>3</b>	3	100,00
Egitto	0	1	28	0	<b>29</b>	29	100,00
Eritrea	0	0	2	0	<b>2</b>	0	0,00
Etiopia	0	0	0	4	<b>4</b>	4	100,00
Kenia	0	0	12	0	<b>12</b>	12	100,00
Libia	0	0	0	139	<b>139</b>	7	5,04
Marocco	341	0	7	12	<b>360</b>	7	1,94
Mauritius	0	1	9	0	<b>10</b>	10	100,00
Nigeria	0	0	4	0	<b>4</b>	4	100,00
Sud Africa	0	0	154	18	<b>172</b>	108	62,79
Tanzania	0	0	5	0	<b>5</b>	5	100,00
Tunisia	5	0	25	10	<b>40</b>	40	100,00
Zambia	0	1	11	0	<b>12</b>	8	66,67
Varie Africa	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
<b>AFRICA</b>	<b>346</b>	<b>3</b>	<b>267</b>	<b>183</b>	<b>799</b>	<b>244</b>	<b>30,54</b>
Argentina	5	2	72	24	<b>103</b>	103	100,00
Bolivia	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
Brasile	1	12	1.078	13	<b>1.104</b>	1.017	92,12
Canada	3	18	1.723	7	<b>1.751</b>	1.593	90,98
Cile	0	0	45	2	<b>47</b>	47	100,00
Colombia	0	0	30	0	<b>30</b>	18	60,00
Costa Rica	0	0	18	0	<b>18</b>	18	100,00
Cuba	0	0	3	0	<b>3</b>	3	100,00
Ecuador	0	0	8	0	<b>8</b>	8	100,00
El Salvador	0	0	1	1	<b>2</b>	2	100,00
Guadalupa	0	0	0	27	<b>27</b>	27	100,00
Haiti	0	0	0	8	<b>8</b>	0	0,00
Isole Bermuda	0	0	5	0	<b>5</b>	5	100,00
Messico	0	0	102	0	<b>102</b>	60	58,82
Perù	0	0	15	2	<b>17</b>	17	100,00
Puerto Rico	0	0	2	0	<b>2</b>	2	100,00
Rep. Dominicana	0	1	35	4	<b>40</b>	40	100,00
Stati Uniti	5	120	6.120	81	<b>6.326</b>	5.506	87,04
Uruguay	0	0	14	0	<b>14</b>	14	100,00
Venezuela	0	0	74	17	<b>91</b>	91	100,00
Varie America	0	0	6	0	<b>6</b>	6	100,00
<b>AMERICHE</b>	<b>14</b>	<b>153</b>	<b>9.353</b>	<b>186</b>	<b>9.706</b>	<b>8.579</b>	<b>88,39</b>
Australia	1	106	2.026	3	<b>2.136</b>	1.232	57,68
Nuova Zelanda	10	11	151	0	<b>172</b>	147	85,47
Varie Oceania	0	0	4	0	<b>4</b>	4	100,00
<b>OCEANIA</b>	<b>11</b>	<b>117</b>	<b>2.181</b>	<b>3</b>	<b>2.312</b>	<b>1.383</b>	<b>59,82</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>8.777</b>	<b>4.613</b>	<b>80.775</b>	<b>4.509</b>	<b>98.674</b>	<b>20.352</b>	<b>20,63</b>

**ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2007/2008**

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <i>(esclusi dal totale)</i>	Totale	
Albania	1.002	0	0	0	1.002
Bielorussia	23	0	0	0	23
Bosnia Erzegovina	2.211	0	0	0	2.211
Croazia	3.664	0	0	0	3.664
Kosovo	2.244	0	0	0	2.244
Livigno	16	0	0	0	16
Macedonia	6	0	0	0	6
Moldavia	18	0	0	0	18
Montenegro	582	0	0	0	582
Norvegia	3.028	0	0	0	3.028
Russia	1.792	0	0	0	1.792
Serbia	953	0	0	0	953
Svizzera	14.333	0	0	0	14.333
Ucraina	97	0	0	0	97
Varie Europa	2	0	0	0	2
<b>EUROPA extra UE</b>	<b>29.971</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.971</b>
Afghanistan	6	0	0	0	6
Arabia Saudita	15	0	0	0	15
Armenia	5	0	0	0	5
Bahreïn	7	0	0	0	7
Cina	33	0	0	0	33
Cipro turca	324	0	0	0	324
Corea del Sud	2	0	0	0	2
Emirati Arabi	114	0	0	0	114
Filippine	8	0	0	0	8
Giappone	105	0	0	0	105
Giordania	1.243	0	0	0	1.243
Hong Kong	170	0	0	0	170
India	44	0	0	0	44
Indonesia	19	0	0	0	19
Israele	2.027	0	0	0	2.027
Kazakistan	4	0	0	0	4
Kuwait	8	0	0	0	8
Libano	2.448	0	0	0	2.448
Malaysia	9	0	0	0	9
Oman	3	0	0	0	3
Qatar	4	0	0	0	4
Singapore	51	0	0	0	51
Siria	827	0	0	0	827
Taiwan	14	0	0	0	14
Thailandia	34	0	0	0	34
Turchia	48.356	0	0	0	48.356
Vietnam	4	0	0	0	4
Varie Asia	2	0	0	0	2
<b>ASIA</b>	<b>55.886</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.886</b>

## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2007 / 2008

*per tipo di operazione*

*(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione e definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <i>(esclusi dal totale)</i>	Totale	
Algeria	3	0	0	0	3
Burkina Faso	2	0	0	0	2
Burundi	0	0	(1401)	0	0
Capo Verde	3	0	0	0	3
Egitto	29	0	0	0	29
Eritrea	2	0	0	0	2
Etiopia	4	0	0	0	4
Kenia	12	0	0	0	12
Libia	139	0	0	0	139
Marocco	360	0	0	0	360
Mauritania	0	0	(1574)	0	0
Mauritius	10	0	0	0	10
Nigeria	4	0	0	0	4
Sud Africa	172	0	0	0	172
Tanzania	5	0	0	0	5
Tunisia	40	0	0	0	40
Uganda	0	0	(1770)	0	0
Zambia	12	0	0	0	12
Varie Africa	2	0	0	0	2
<b>AFRICA</b>	<b>799</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>799</b>
Argentina	103	0	0	0	103
Bolivia	2	0	0	0	2
Brasile	1.104	0	0	0	1.104
Canada	1.751	0	0	0	1.751
Cile	47	0	0	0	47
Colombia	30	0	0	0	30
Costa Rica	18	0	0	0	18
Cuba	3	0	0	0	3
Ecuador	8	0	0	0	8
El Salvador	2	0	0	0	2
Guadalupa	27	0	0	0	27
Haiti	8	0	0	0	8
Isole Bermuda	5	0	0	0	5
Messico	102	0	0	0	102
Perù	17	0	0	0	17
Puerto Rico	2	0	0	0	2
Rep. Dominicana	40	0	0	0	40
Stati Uniti	6.326	0	0	0	6.326
Uruguay	14	0	0	0	14
Venezuela	91	0	0	0	91
Varie America	6	0	0	0	6
<b>AMERICHE</b>	<b>9.706</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.706</b>
Australia	2.136	0	0	0	2.136
Nuova Zelanda	172	0	0	0	172
Varie Oceania	4	0	0	0	4
<b>OCEANIA</b>	<b>2.312</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.312</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>98.674</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98.674</b>

## ◆ Importazioni da paesi comunitari e da Paesi terzi

Nella campagna 2007/2008 le industrie di trasformazione italiane si sono approvvigionate in modo consistente dall'estero ed in misura superiore rispetto a quanto avvenuto nella campagna precedente; circa il 9,6% della quantità collocata sul mercato proviene da importazioni.

Negli ultimi 8 anni, si evidenzia un incremento significativo dei quantitativi importati: dalle 34.155 tonnellate della campagna 2000/2001 si sono superate le 100.000 tonnellate nella campagna appena conclusa.

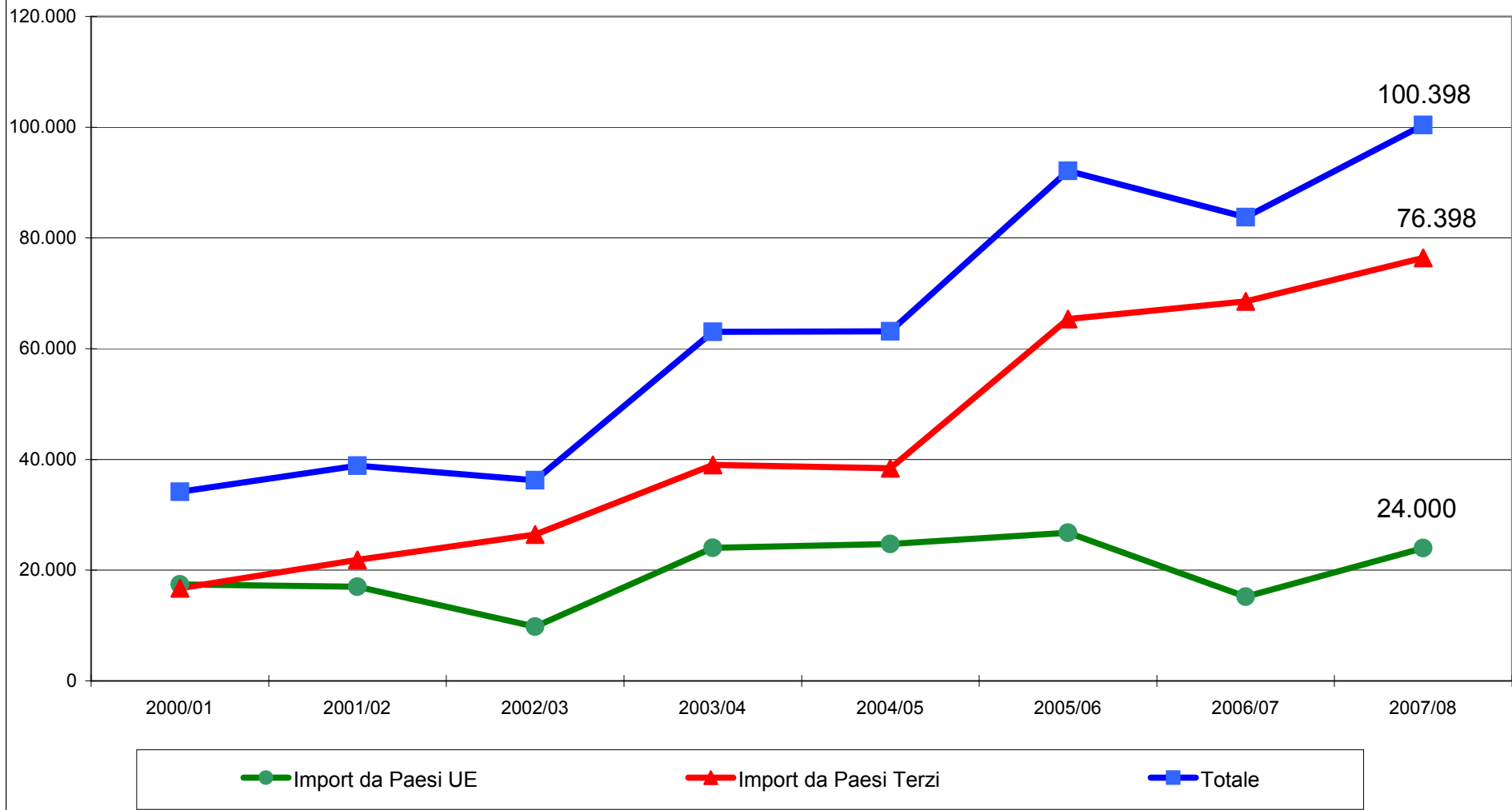
Le importazioni di questa campagna sono composte per il 76% circa da prodotto proveniente da Paesi terzi e per il rimanente 24% da prodotto proveniente da altri Paesi dell'Unione europea.

Per quanto concerne le tipologie di riso, l'approvvigionamento dell'Italia da Paesi terzi riguarda prevalentemente i risi di tipo lungo B, che rispetto allo scorso anno hanno registrato un incremento del 29,5% e rappresentano l'87,9% del totale. Al contrario, sono diminuite sia le importazioni dei risi di tipo tondo (-61%) che le importazioni delle varietà medie e lunghe A (-42%).

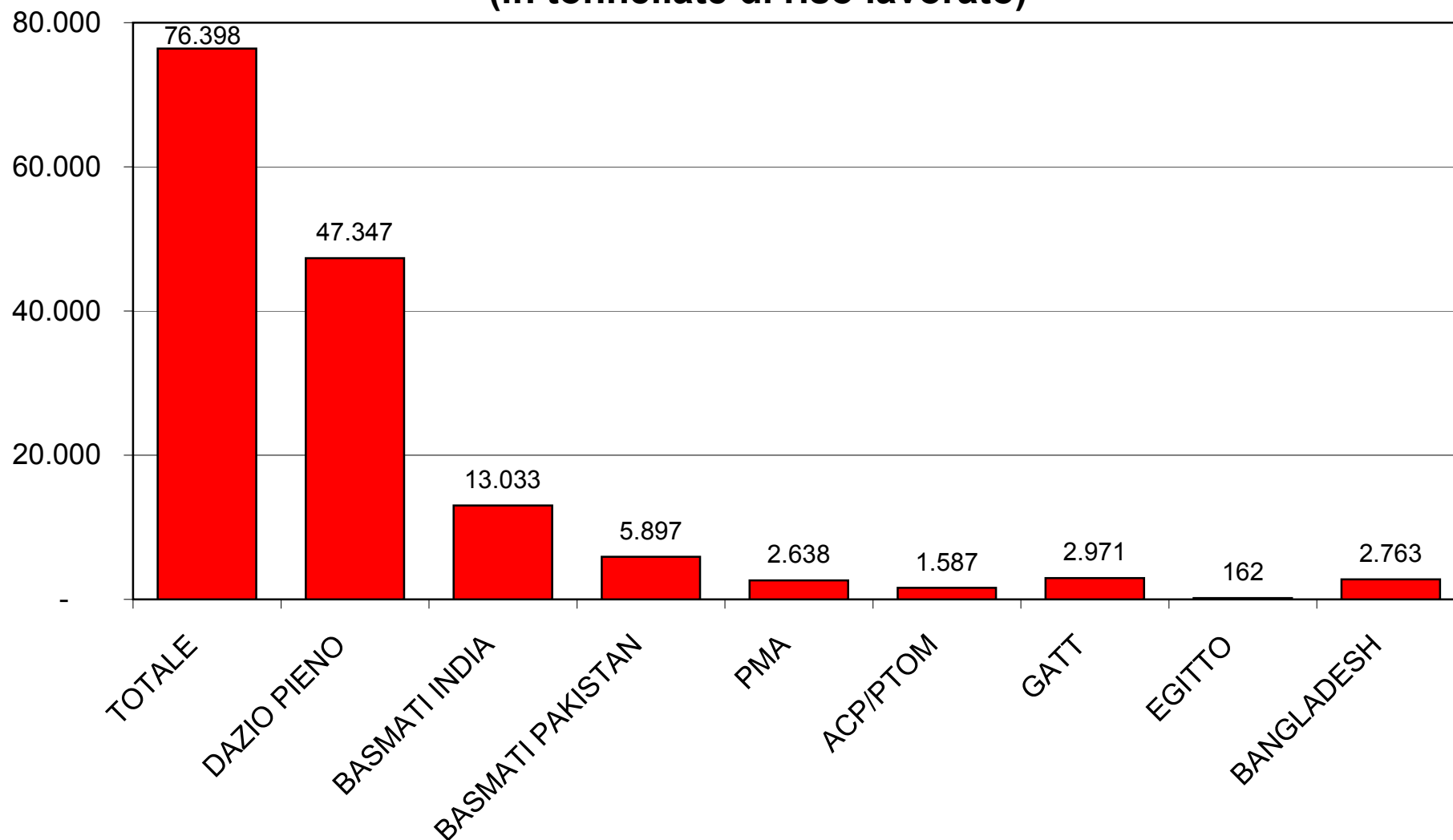
In regime tariffario normale, cioè assoggettato al pagamento del relativo dazio, è stato importato il 62% circa delle quantità totali.

	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)							
	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Import da Paesi UE	17.437	17.029	9.821	24.018	24.716	26.768	15.191	24.000
Import da Paesi Terzii	16.718	21.867	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573	76.398
Totale	34.155	38.896	36.239	63.038	63.137	92.125	83.764	100.398

## Evoluzione delle importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi (Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



**DETTAGLIO DELLE IMPORTAZIONI IN ITALIA DA PAESI TERZI**  
**CAMPAGNA 2007/2008**  
**(in tonnellate di riso lavorato)**



## Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari eseguiti nel corso della campagna commerciale 2007/2008 hanno interessato un quantitativo totale di 4.745 tonnellate, tutte eseguite in regime di traffico di perfezionamento attivo.

Gli aiuti alimentari sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA.

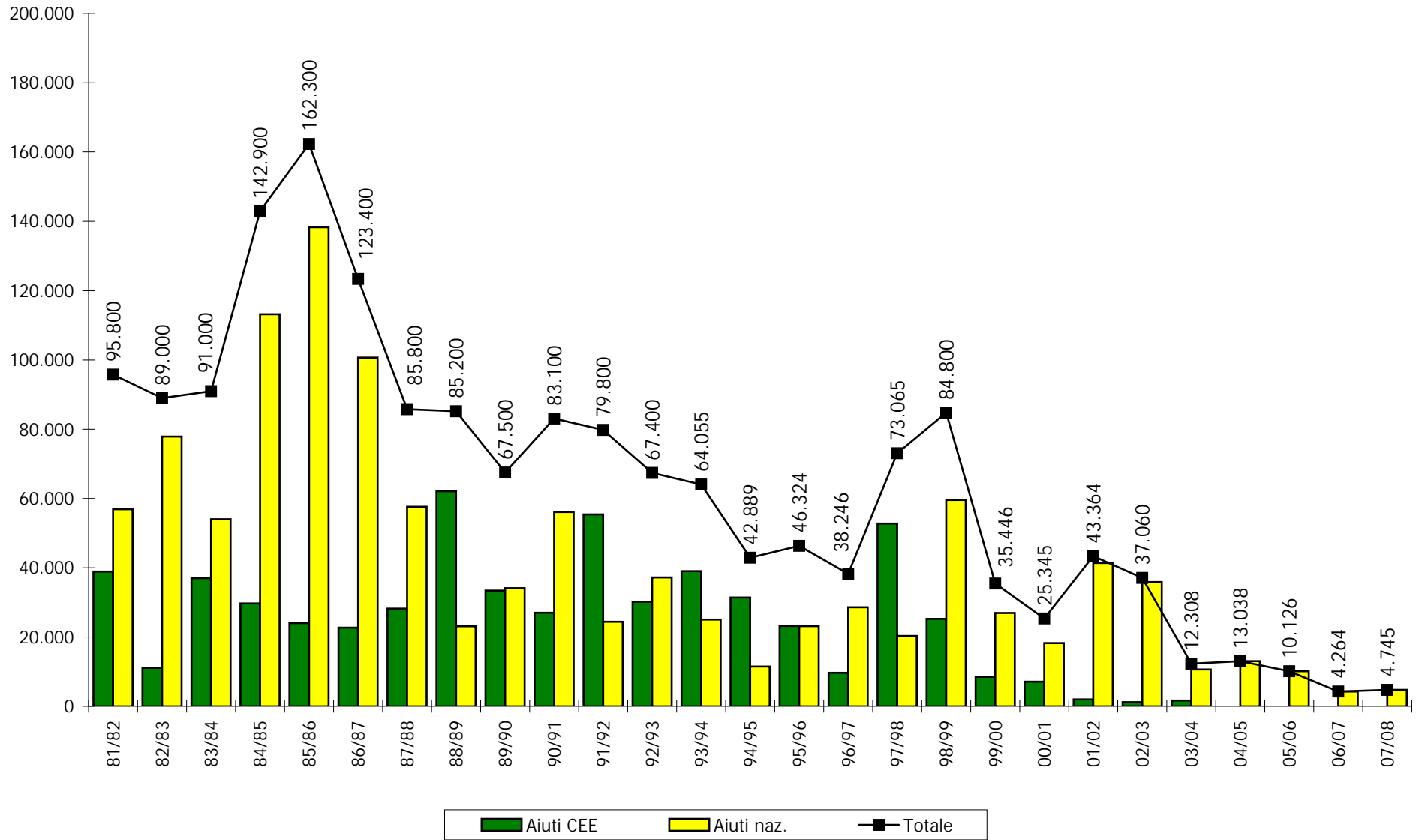
Come si evidenzia nel grafico della pagina successiva, gli aiuti alimentari comunitari sono totalmente assenti e quelli nazionali sono leggermente aumentati rispetto all'anno scorso, pur rappresentando ormai solo una quota minimale delle esportazioni.

### AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2007/2008 (quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>tondo</i>	<i>medio lungo-A</i>	<i>lungo-B</i>
				<i>equivalente 5% rottura</i>		
Burundi	1,000	CIF	27 agosto 2007	0	0	1.401
Mauritania	1,000	CIF	16 ottobre 2007	0	0	1.574
Uganda	1,000	CIF	6 novembre 2007	0	0	1.770
			<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.745</b>
				<b>TOTALE AIUTI</b>		<b>4.745</b>



# AIUTI ALIMENTARI





### Traffico di perfezionamento attivo

Nel corso della campagna 2007/2008, è stato fissato un contingente di 5.000 tonnellate base lavorato per operazioni in exim di natura commerciale, mentre per le eventuali operazioni in imex l'Ente ha stabilito di valutare di volta in volta la situazione di mercato.

Per le operazioni in exim è stata concessa un'unica autorizzazione nel corso della campagna, per un quantitativo di 2.000 tonnellate base lavorato che, peraltro, non è stata poi effettivamente utilizzata dal richiedente ed è scaduta di validità. Per questa tipologia di operazioni, quindi, nella campagna 2007/2008 non si sono realizzati movimenti di merce.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni in exim destinate a coprire le forniture aggiudicate nell'ambito degli aiuti alimentari, le autorizzazioni sono state concesse sulla base dell'aggiudicazione stessa ed esulano dal già citato contingente di 5.000 tonnellate. Le operazioni di questa tipologia hanno interessato circa 4.750 tonnellate base lavorato; i destinatari del prodotto erano i paesi beneficiari degli aiuti, mentre i fornitori del prodotto a reintegro sono stati il Pakistan e la Thailandia.

Per quanto concerne le operazioni in imex, non è stato fissato alcun contingente e le richieste sono state valutate di volta in volta. Il quantitativo complessivamente oggetto di valutazione economica e di autorizzazione doganale è stato pari a 20.450 tonnellate base lavorato, utilizzato per sole 18.980 tonnellate; le importazioni preventive non si sono esaurite nel corso della campagna 07/08 ma sono proseguite anche nel corso della campagna 08/09 per il modesto quantitativo di 640 tonnellate circa. I principali paesi fornitori del prodotto importato sono stati gli Stati Uniti per la maggior parte delle quantità, seguiti da Uruguay e Thailandia.

I destinatari, per quantità molto limitate alla chiusura di campagna, sono stati: Siria (2.100 tonn), Norvegia (211 tonn) e Montenegro (136 tonn). Il flusso in esportazione è in fase di prosecuzione ed attualmente riguarda 13.400 tonnellate circa, comprensive dei flussi già realizzati al 31/8/2008. Principali destinatari delle nuove esportazioni sono i paesi del bacino mediterraneo e, segnatamente, Siria, Giordania e Libano.

Un'ulteriore quantità di prodotto – circa 3.500 tonnellate base lavorato che si aggiungono alle quantità precedentemente citate – è stato importato, su autorizzazione doganale e senza nulla-osta ministeriale, al fine di essere sottoposto a "manipolazioni usuali" per la successiva riesportazione. La merce – entrata nel territorio doganale anche nel corso del primo periodo della campagna 2008/2009- è di provenienza thailandese e vietnamita e, ad ora, non è ancora stata riesportata.



### Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato ed interessa oltre il 90% della superficie coltivata; l'aiuto comunitario alla produzione, infatti, incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale il quale è stimolato a farne un largo uso.

La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2007/08 è stata pari ad oltre 12.500 ettari e il quantitativo di semente certificata ha superato le 50.000 tonnellate (dati ENSE). Circa l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (circa il 2%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2007/08 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2007.546 del 18/7/2007. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 49.314 tonnellate, con un incremento di oltre 100 tonnellate rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento del quantitativo di semente esportata verso altri Paesi comunitari.

L'aiuto è stato richiesto da 289 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 48 varietà di tipo japonica - per un totale di 33.884 tonnellate - e per 16 varietà di tipo indica - per un totale di 15.430 tonnellate. Sono quindi 64 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con poche eccezioni, sostanzialmente le stesse da anni.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2007/08.

## SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
1990/91	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
1991/92	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
1992/93	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
1993/94	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
<b>2007/08</b>	<b>12.561</b>	<b>50.570,58</b>	<b>0,00</b>	<b>10.383,72</b>

(\*) dati Ense

## VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<b>Gruppo</b>	<b>Varietà</b>	<b>Quantitativo di sementi vendute all'estero</b>		
		<b>Paesi comunitari</b>	<b>Paesi extra-comunitari</b>	<b>TOTALE</b>
		<b>ton</b>	<b>ton</b>	<b>ton</b>
<b>Tondo</b>		<b>1.958,45</b>	<b>157,10</b>	<b>2.115,55</b>
<i>di cui</i>	Selenio	896,00	0,10	896,10
	Brio	360,40	1,00	361,40
	Elio	360,00	140,00	500,00
<b>Medio</b>		<b>301,90</b>	<b>0,00</b>	<b>301,90</b>
<i>di cui</i>	Nuovo Maratelli	151,00	0,00	151,00
	Lido	64,60	0,00	64,60
	Tea	56,25	0,00	56,25
<b>Lungo A</b>		<b>3.442,17</b>	<b>23,00</b>	<b>3.465,17</b>
<i>di cui</i>	Ariete	887,70	0,00	887,70
	Eurosis	695,15	0,00	695,15
	Loto	375,43	17,20	392,63
<b>Lungo B</b>		<b>4.681,20</b>	<b>18,40</b>	<b>4.699,60</b>
<i>di cui</i>	Gladio	2.776,35	0,00	2.776,35
	Thaibonnet	607,61	16,00	623,61
	Albatros	552,50	0,00	552,50
<b>TOTALE</b>		<b>10.383,72</b>	<b>198,50</b>	<b>10.582,22</b>



<i>Francia</i>	<i>3.141,01</i>	<i>Marocco</i>	<i>175,20</i>
<i>Spagna</i>	<i>2.624,99</i>	<i>Svizzera</i>	<i>23,30</i>
<i>Portogallo</i>	<i>1.975,75</i>		
<i>Romania</i>	<i>1.355,33</i>		
<i>Grecia</i>	<i>930,22</i>		
<i>Bulgaria</i>	<i>325,00</i>		
<i>Ungheria</i>	<i>29,30</i>		
<i>Germania</i>	<i>2,12</i>		

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE  
CAMPAGNA 2007/2008**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

<b>Varietà a granello tondo</b>	Tonnellate	<b>Varietà a granello lungo A</b>	Tonnellate
SELENIO	4326,80	GALILEO	662,80
CENTAURO	2870,35	AIACE	580,95
BALILLA	1482,70	ARBORIO	499,60
BRIO	1384,65	DELFINO	368,50
ELIO	615,60	SIS R215	325,10
AMBRA	244,50	ULISSE	311,05
PERLA	30,40	POSEIDONE	136,10
ARPA	27,55	SCIROCCO	107,00
CIGALON	14,00	BRAVO	104,20
		KORAL	99,65
<b>Varietà a granello medio</b>	Tonnellate	GENIO	81,50
VIALONE NANO	1034,78	TEJO	56,00
FLIPPER	492,70	BIANCA	45,30
NUOVO MARATELLI	190,24	RODEO	23,40
ARGO	140,80	CARMEN	12,00
LIDO	133,85	ELBA	10,70
SAVIO	116,15		
TEA	67,00	<b>Varietà a granello lungo B</b>	Tonnellate
ASSO	52,80	GLADIO	7814,20
DENEB	41,40	LIBERO	3670,75
PADANO	39,20	THAIBONNET	1097,55
PIERROT	25,70	ELLEBI	670,69
		ALBATROS	595,15
<b>Varietà a granello lungo A</b>	Tonnellate	CR LB1	581,05
VOLANO	3125,30	EOLO	274,75
LOTO	2108,70	GANGE	258,40
BALDO	1943,72	SPRINT	136,20
S.ANDREA	1677,78	SCUDO	90,00
CRESO	1338,80	APOLLO	85,85
NEMBO	1294,20	CADET	65,40
CARNAROLI	1160,05	GIANO	54,60
ARIETE	1100,90	ASIA	17,00
ROMA	1045,70	FRAGRANCE	13,45
KARNAK	834,10	ARTIGLIO	4,80
EUROSIS	812,90		
AUGUSTO	686,55	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>49.313,56</b>

## AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg	Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
		(*)					Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica Indica	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	Japonica Indica	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	Japonica Indica	12,5 14,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	Japonica Indica	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	Japonica Indica	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	Japonica Indica	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	Japonica Indica	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	Japonica Indica	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	Japonica Indica	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	Japonica Indica	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	Japonica Indica	14,85 17,27		382	329	47.361,6		7.340
2003/04	Japonica Indica	14,85 17,27		357	323	49.947,9		7.758
2004/05	Japonica Indica	14,85 17,27		353	315	46.867,0		7.271
2005/06	Japonica Indica	14,85 17,27		285	283	47.251,1		7.054
2006/07	Japonica Indica	14,85 17,27		289	288	49.208,0		7.282
<b>2007/08</b>	<b>Japonica Indica</b>	<b>14,85 17,27</b>		<b>289</b>	<b>289</b>	<b>49.313,6</b>		<b>7.265</b>

(\*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu  
- nelle campagne 2005/06, 2006/07 e 2007/08 gli importi sono decurtati rispettivamente del 3%, del 4% e del 5% per l'applicazione della modulazione



*Martin pescatore (Alcedo atthis), Tronzano VC*

---

*Campagna 2007/2008*  
*Unione Europea*

---



**◆ Superficie e Produzione dell'Unione Europea**

Nell'Unione Europea la superficie investita a riso nel 2007 è stata pari a 422.323 ettari, con una prevalenza del riso di tipo japonica (70%) sul riso di tipo indica (30%), mentre la produzione è risultata pari a 2.776.103 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo japonica (67,7%) sul riso di tipo indica (32,3%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2007 (ettari)			Produzione 2007 (tonnellate di risone)		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	24.400	2.500	26.900	149.000	15.500	164.500
Spagna	55.100	47.000	102.100	382.700	340.000	722.700
Francia	13.730	3.544	17.274	79.455	15.751	95.206
Italia	176.153	56.396	232.549	1.138.728	401.369	1.540.097
Grecia	10.000	16.000	26.000	55.000	124.800	179.800
Ungheria	2.700	0	2.700	10.800	0	10.800
Romania	8.800	0	8.800	30.000	0	30.000
Bulgaria	6.000	0	6.000	33.000	0	33.000
<b>TOTALE</b>	<b>296.883</b>	<b>125.440</b>	<b>422.323</b>	<b>1.878.683</b>	<b>897.420</b>	<b>2.776.103</b>

Rispetto al 2006, la superficie seminata a riso nell'Unione europea è aumentata del 4,5%, passando da 404.134 a 422.323 ettari (+18.189 ettari) e la produzione è aumentata del 6,2%, passando da 2.613.628 a 2.776.103 tonnellate (+162.475 tonnellate), grazie anche al contributo di Romania e Bulgaria che sono entrate nell'Unione europea proprio nel 2007. Le superfici sono aumentate in Italia, Grecia e Portogallo mentre sono diminuite in Spagna e in Francia. Per quanto riguarda le produzioni, si rileva una riduzione in Spagna ed in Francia, mentre negli altri Paesi sono risultate in aumento.

Italia e Spagna rappresentano il 79% della superficie complessiva e l'81,5% della relativa produzione.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2006.

<b>Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)</b>				
Paese	Superficie 2007	Superficie 2006	Differenza	%
Italia	232.549	228.510	4.039	1,77%
Spagna	102.100	106.478	-4.378	-4,11%
Francia	17.274	17.906	-632	-3,53%
Grecia	26.000	23.800	2.200	9,24%
Portogallo	26.900	25.040	1.860	7,43%
Ungheria	2.700	2.400	300	12,50%
Romania	8.800	-	8.800	-
Bulgaria	6.000	-	6.000	-
<b>Totale</b>	<b>422.323</b>	<b>404.134</b>	<b>18.189</b>	<b>4,50%</b>

<b>Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)</b>				
Paese	Produzione 2007	Produzione 2006	Differenza	%
Italia	1.540.097	1.447.628	92.469	6,39%
Spagna	722.700	753.000	-30.300	-4,02%
Francia	95.206	98.000	-2.794	-2,85%
Grecia	179.800	154.000	25.800	16,75%
Portogallo	164.500	151.000	13.500	8,94%
Ungheria	10.800	10.000	800	8,00%
Romania	30.000	0	30.000	-
Bulgaria	33.000	0	33.000	-
<b>Totale</b>	<b>2.776.103</b>	<b>2.613.628</b>	<b>162.475</b>	<b>6,22%</b>

◆ **Importazioni nell'Unione Europea dai Paesi terzi**

◆ **Quantità**

Le importazioni della campagna 2007/2008 hanno raggiunto la cifra record di 1.062.854 tonnellate, base lavorato, facendo registrare rispetto alla campagna precedente, un aumento di 193.446 tonnellate, corrispondente ad una crescita del 22,5%.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per ciascuno stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione Europea nel corso delle ultime due campagne.

<b>Situazione delle importazioni da Paesi terzi nell'Unione Europea</b> <i>(dati espressi in tonnellate)</i>		
Stadio di lavorazione	2007/2008 UE – 27	2006/2007 UE – 27
<b><i>Risone</i></b>		
Japonica	304	489
Indica	359	0
<b><i>Semigreggio</i></b>		
Japonica	38.927	62.212
Indica	875.883	785.648
<b><i>Semilavorato</i></b>		
Japonica	4.286	3.871
Indica	3.760	2.992
<b><i>Lavorato</i></b>		
Japonica	84.278	49.068
Indica	338.999	227.726
<b><i>Equivalente lavorato</i></b>		
<b><i>Japonica</i></b>	115.791	96.502
<b><i>Indica</i></b>	947.063	772.906
<b><i>TOTALE equiv. lav.</i></b>	<b>1.062.854</b>	<b>869.408</b>
Rotture di riso	236.320	240.365

Le importazioni di riso di tipo indica, che rappresentano l'89% del totale dei quantitativi importati nell'Unione, sono aumentate del 22% rispetto all'anno precedente (+174.157 tonn.) mentre il riso di tipo japonica è risultato in crescita del 20% con un incremento quantitativo di 19.289 tonn.

Oltre al superamento della "frontiera" rappresentata dalla cifra di un milione di tonnellate, la campagna 2007/2008 è contrassegnata da altri due fattori chiave.

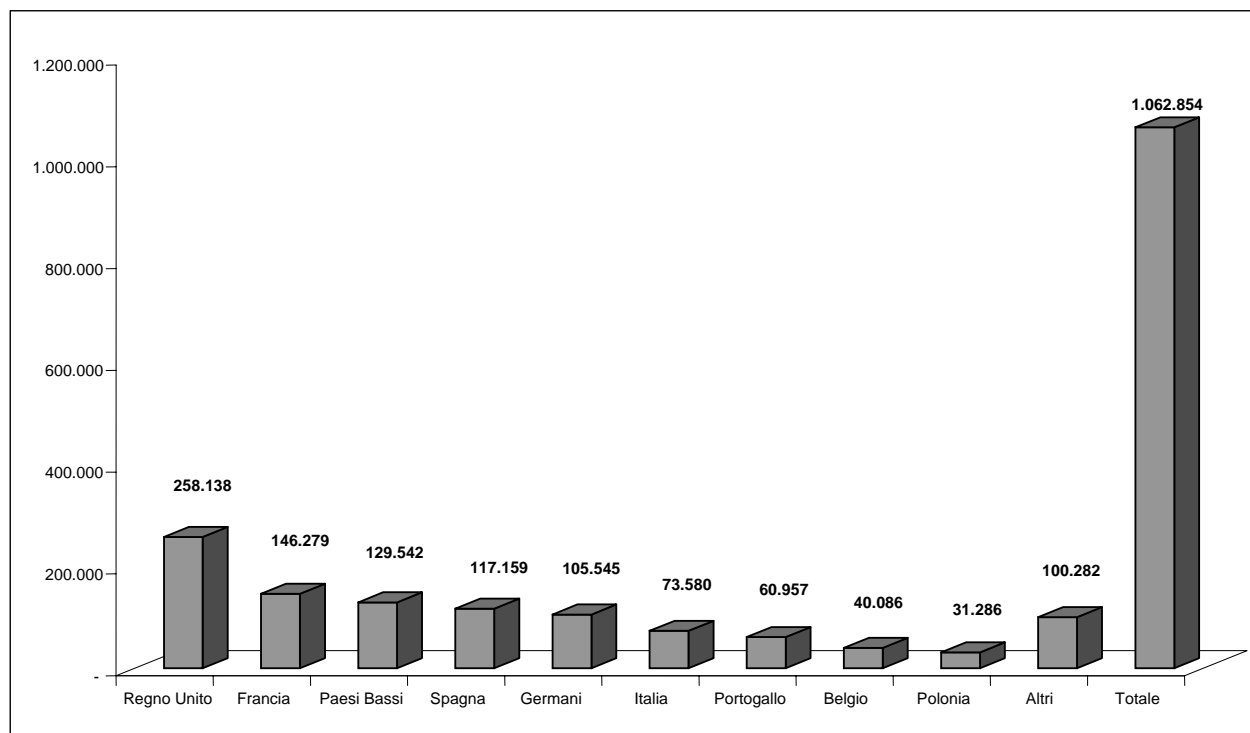
In primo luogo, le importazioni di riso lavorato e semilavorato hanno superato, per la prima volta dalla data di adozione degli accordi con la Thailandia, il livello di soglia fissato nell'accordo stesso a 387.743 tonnellate. L'import di prodotti già lavorati è infatti passato da 281.000 a 431.000 tonnellate circa, con una crescita del 52% rispetto all'anno precedente ed una maggiore importazione di 148.000 tonnellate. Il superamento del livello di soglia ha portato, come conseguenza, la fissazione del dazio al valore di 175 euro/t.

L'altro elemento che merita una riflessione riguarda il profondo cambiamento intervenuto nella scelta dei partner commerciali, da parte degli operatori europei. Nel passato, infatti, gli Stati Uniti erano sempre risultati i principali fornitori del riso semigreggio importato in Europa. Dopo la vicenda della contaminazione da OGM, la provenienza del semigreggio importato nell'Unione si è dovuta diversificare e gli Stati Uniti, in una statistica recentemente diffusa dai servizi della Commissione, figurano all'ultimo posto tra i principali fornitori con una quota di mercato ridotta allo 0,8% del totale del semigreggio importato nell'Unione Europea.

Sulla base dei titoli registrati dalla Commissione Europea, tra i paesi importatori, il Regno Unito si conferma al primo posto con 258.138 tonnellate, seguito dalla Francia con 146.279 tonnellate, Olanda con 129.542 e Spagna con 117.159. Come l'anno scorso, l'Italia si colloca al sesto posto per volume di licenze richieste.

Le importazioni del Regno Unito rappresentano il 24,2% del totale importato nell'Unione europea, mentre le importazioni di Francia, Paesi Bassi e Spagna rappresentano rispettivamente il 13,8%, il 12,2% e l'11% del totale.

## IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA - dettaglio per paese importatore - (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



Per quanto concerne le importazioni di riso semigreggio, i volumi importati sono aumentati dell'8% circa. Il semigreggio di varietà Basmati è cresciuto di quasi il 14% mentre il non Basmati è aumentato solo del 4%. I maggiori acquirenti di riso Basmati restano: Regno Unito (40% del totale), Paesi Bassi (14%) e Francia (13%). L'Italia si posiziona al sesto posto con il 7,5%.

### **IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO** (dati espressi in tonnellate base semigreggio)

Campagna Commerciale	Totale semigreggio importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2000/2001	532.402	205.426	326.976
2001/2002	527.219	214.757	312.462
2002/2003	559.833	276.377	283.456
2003/2004	574.464	313.299	261.165
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.496	524.371
2007/2008	914.810	367.914	546.896

## ◆ **Importo dei dazi**

Nel corso della campagna 2007/2008 il livello delle importazioni registrato nel periodo di riferimento previsto dall'accordo con gli Stati Uniti ha determinato il mantenimento del dazio a 65 € per tonnellata per tutta la campagna di commercializzazione. Come noto, le importazioni di riso semigreggio Basmati avvengono a dazio zero e sono escluse dal volume considerato per la fissazione del dazio.

Per quanto riguarda il riso lavorato, nel corso della campagna 2007/2008 il livello delle importazioni registrato nel periodo di riferimento ha determinato il mantenimento del dazio di 145 € per tonnellata per il primo semestre della campagna e la fissazione a 175 € per il semestre successivo a causa del superamento del quantitativo di riferimento negoziato con la Thailandia.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogati gli importi dei dazi applicati nel corso della campagna 2007/2008.

### **ANDAMENTO DAZI APPLICABILI ALLE IMPORTAZIONI (Euro/tonn.)**

#### **Dazi applicabili a partire dal 1° settembre 2007**

	PAESI TERZI	ACP	BANGLADESH	BASMATI	EGITTO
<b>RISONE</b>	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
<b>RISO SEMIGREGGIO</b>	65,00	18,41	28,16	0,00	48,75
<b>RISO SEMILAVORATO E LAVORATO</b>	145,00	38,36	57,59	145,00	108,75
<b>ROTTURE DI RISO</b>	65,00	19,13	65,00	65,00	48,75

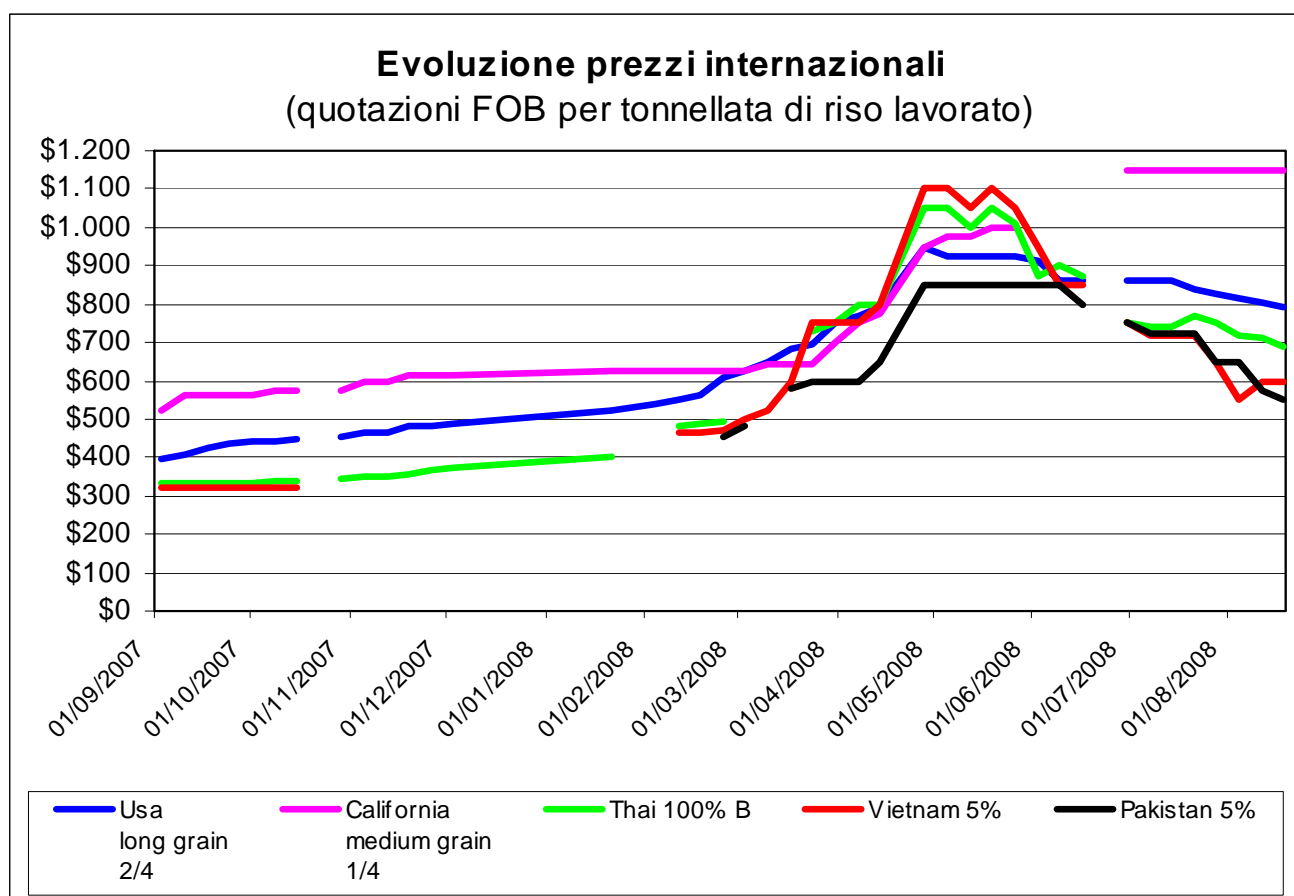
#### **Dazi applicabili a partire dal 5 marzo 2008**

	PAESI TERZI	Cariforum PTOM	BANGLADESH	BASMATI	EGITTO
<b>RISONE</b>	211,00	0,00	101,16	211,00	158,25
<b>RISO SEMIGREGGIO</b>	65,00	0,00	28,16	0,00	48,75
<b>RISO SEMILAVORATO E LAVORATO</b>	175,00	0,00	72,59	175,00	131,25
<b>ROTTURE DI RISO</b>	65,00	0,00	65,00	65,00	48,75

◆ **Evoluzione dei prezzi internazionali**

Nel corso della campagna 2007/2008, i prezzi internazionali, che negli ultimi anni avevano denotato una tendenza al rialzo molto contenuta, sono aumentati considerevolmente, fino a raggiungere quotazioni superiori ai \$ 1.000 per tonnellata nel mese di maggio.

L'aumento del prezzo del petrolio, l'indebolimento del dollaro, l'aumento dei prezzi dei cereali e la speculazione hanno contribuito all'incremento dei prezzi del riso. La crescita dei prezzi interni ha indotto alcuni tra i maggiori Paesi esportatori, come Vietnam, India ed Egitto, ad attuare diverse forme di restrizione delle esportazioni per difendere i propri consumatori da un'inflazione dilagante e per far fronte all'assottigliamento delle scorte, aggravando ulteriormente la situazione a causa della conseguente riduzione dell'offerta mondiale. Gli stock mondiali, mai così bassi dal 1988, sono tornati a crescere e l'offerta mondiale è aumentata nel corso dell'estate con l'arrivo dei secondi raccolti in Thailandia e Vietnam, il cui Governo ha deciso di riaprire i canali di esportazione. Pertanto, i prezzi sono gradualmente scesi - pur mantenendosi ben al di sopra dei valori di inizio campagna - con l'unica eccezione della quotazione del medium grain californiano che, beneficiando dell'assenza della concorrenza egiziana, si è mantenuta stabile.





*Sgarza ciuffetto (Ardeola ralloides), Tronzano VC*

---

*Campagna 2008/2009*

---



### ◆ Campagna 2008-2009

#### ◆ Notizie generali

La particolare situazione di mercato del settore dei cereali, che ha fortemente incrementato le quotazioni sia per il mais che per il grano tenero e l'orzo, ha indotto molte aziende a riconvertire parte dei terreni destinati nel 2007 a risaia verso produzioni ben remunerate dal mercato e che comportano minori costi di produzione. Il recupero dei prezzi anche per il riso, avvenuto in un periodo che non sempre ha consentito la modifica di scelte colturali già compiute, ha creato i presupposti per una riduzione complessiva della superficie risicola di circa 8.350 ettari, corrispondente ad una contrazione del 3,59% rispetto all'anno precedente.

I mutati rapporti di redditività tra riso ed altri cereali che sono alla base della richiamata riduzione trovano conferma anche nell'assetto territoriale che si è determinato nel corso del 2008: il Piemonte, la regione tradizionalmente più legata alla risicoltura, sacrifica solo l'1,4% delle proprie superfici (-1.700 ettari circa) mentre in Lombardia la riduzione è più corposa ed interessa oltre 5.500 ettari (-5,62%). Anche Emilia Romagna e Veneto riducono i loro investimenti del 10-12%.

Per quanto riguarda l'assetto varietale, le condizioni di mercato al momento delle semine, influenzate dall'andamento del mercato internazionale, hanno indotto i produttori ad orientarsi verso un maggior investimento con i risi di tipo indica a discapito dei tondi e dei lunghi japonica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra una diminuzione complessiva di 3.656 ettari (-7,29%), prevalentemente derivanti dalle minori semine della varietà Balilla.

Le varietà di tipo medio registrano piccole perdite, poco significative, e restano attestate intorno ai 10.000 ettari complessivi.

Le riduzioni più rilevanti si sono avute nel comparto dei risi lunghi di tipo japonica, all'interno del quale si collocano risi destinati a differenti segmenti di mercato.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled, fanno registrare una riduzione di 9.215 ettari, di cui 1.941 riguardano la varietà Loto (-15,47%) e 7.274 il gruppo Ariete-Drago (-21,07%). In particolare, nel gruppo Ariete-Drago, si segnala che le riduzioni più consistenti hanno interessato la varietà Creso con una perdita di 3.800 ettari (-30,22%) e la varietà Nembo con una perdita di circa 2.500 ettari (-25,72%); risultano in controtendenza soltanto le varietà SisirR215 (+20,54%) e Aiace (+27,30%) che hanno guadagnato, rispettivamente, 221 e 555 ettari.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un calo generalizzato. Con una perdita di 5.339 ettari (-23,58%), il gruppo Arborio-Volano ha subito il calo più consistente,

sia in termini percentuali che in termini assoluti, seguito dal gruppo Carnaroli-Karnak che ha perso quasi 3.000 ettari (-22,69%), portandosi appena sopra i 10.000 ettari.

Anche il gruppo del Baldo, quello del Roma e la varietà S. Andrea fanno registrare flessioni importanti. Il Baldo perde 2.640 ettari (-18,42%), il Roma 1.291 ettari (-21,15%) e il S. Andrea si riduce per il terzo anno consecutivo, scendendo sotto gli 8.000 ettari con una flessione di 1.325 ettari (-14,22%).

In generale, gli investimenti totali per il tipo lungo japonica sono diminuiti di 22.000 ettari (-19,18%) ed interessano 93.000 ettari a fronte dei 115.000 dell'anno prima.

I risi di tipo lungo B, più premiati nella fase di mercato decisiva per le semine, hanno ottenuto il miglior risultato da quando sono stati introdotti in Italia all'inizio degli anni '90, portandosi a 74.411 ettari (+31,94%). Nel gruppo, la varietà Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - ha fatto registrare un incremento di 5.288 ettari (+16,11%), portandosi a 38.122 ettari, ma l'incremento più consistente è quello del Libero, cresciuto di circa 6.100 ettari (+37,47%). Significativo, pur restando confinato ad un mercato di nicchia, l'aumento dell'investimento con la varietà aromatica Gange, che ha guadagnato 559 ettari (+53,82%).

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2008 non è stata ottimale per la coltivazione del riso. Le semine sono iniziate con anticipo ma la germinazione è stata ostacolata da un periodo molto freddo; in seguito, le operazioni colturali hanno subito una brusca interruzione a metà del mese di maggio a causa delle frequenti e abbondanti piogge che si sono protratte per buona parte di giugno. Le precipitazioni hanno reso difficoltosa l'esecuzione della fase di diserbo ed in alcuni casi ci sono stati problemi di contenimento delle infestanti.

Le piogge abbondanti del mese giugno e il clima insolitamente umido, hanno poi favorito lo sviluppo di consistenti attacchi fungini, anche su varietà normalmente resistenti alla malattia. Gli interventi fungicidi hanno determinato in molti casi il regresso della malattia che in alcune situazioni, però, ha invece causato danni consistenti. Maltempo e fenomeni grandiniferi hanno causato perdite di produzione in molte province risicole.

La raccolta è iniziata con ritardo, proprio a causa dell'andamento stagionale avverso anche nel periodo estivo ma, allo stadio attuale, è terminata.

Le condizioni atmosferiche sfavorevoli e gli attacchi fungini hanno ridotto -più significativamente per alcune varietà e meno in altre- le rese alla lavorazione; nella media, comunque il lungo autunno ha consentito un parziale recupero e la perdita media stimata è di circa 1 punto percentuale. La qualità dei grani è stata penalizzata più specificatamente su alcune varietà cristalline, sulle quali l'attacco fungino lascia traccia in termini di un maggior contenuto di grani danneggiati.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2008/2009 saranno quindi rappresentati:

- ✓ Volume del raccolto: è stimato in circa **1.388.927** tonnellate di risone, con un calo del 9,8% circa rispetto alla campagna precedente.
- ✓ Resa media alla lavorazione: il dato medio è pari al 63%, inferiore al 64% della precedente annata.
- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 851.855 tonnellate, 98.566 tonnellate in meno dello scorso anno.
- ✓ Scorte iniziali: più alte le scorte industriali rispetto al dato registrato l'anno scorso, in relazione alla volatilità dei prezzi, alla rarefazione dell'offerta sul mercato nell'ultimo periodo di campagna e alla consapevolezza della riduzione delle superfici nel 2008.
- ✓ Scorte finali: si stima che si riporteranno a volumi normali, con un aumento di quelle detenute dai produttori e con una riduzione di quelle detenute dall'industria.
- ✓ Importazioni da paesi dell'Unione Europea: stimate in diminuzione rispetto ai volumi dell'anno scorso, anche a causa della maggior disponibilità interna di riso indica
- ✓ Importazioni da Paesi terzi: globalmente dovrebbero ridursi spostarsi dal comparto dell'indica a quello del lungo japonica che ha registrato i cali più significativi in termini di produzione interna.
- ✓

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di 933.046 tonnellate di riso lavorato, equivalente ad una riduzione del 10,8% rispetto al volume disponibile nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2008
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2008-2009

## SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2008

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2007 (ettari)</i>	<i>Superfici 2008 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
<b>COMUNI</b> (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	49.991	46.438	-3.553	<b>-7,11%</b>
<b>CRIPTO</b>	164	61	-103	<b>-62,80%</b>
<b>LIDO</b> (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.173	3.700	-473	<b>-11,33%</b>
<b>PADANO</b> (Padano, Argo)	934	716	-218	<b>-23,34%</b>
<b>VIALONE NANO</b>	4.947	4.771	-176	<b>-3,56%</b>
<b>VARIE MEDIO</b>	852	1.089	237	27,82%
<b>LOTO</b>	12.547	10.606	-1.941	<b>-15,47%</b>
<b>ARIETE-DRAGO</b> (Ariete, Nembo, Augusto, Cresco, altre similari)	34.516	27.242	-7.274	<b>-21,07%</b>
<b>S.ANDREA</b>	9.318	7.993	-1.325	<b>-14,22%</b>
<b>ROMA - ELBA</b>	6.103	4.812	-1.291	<b>-21,15%</b>
<b>BALDO</b> (Baldo, Bianca, Galileo)	14.335	11.695	-2.640	<b>-18,42%</b>
<b>ARBORIO</b> (Arborio, Volano)	22.639	17.300	-5.339	<b>-23,58%</b>
<b>CARNAROLI - KARNAK</b>	13.003	10.053	-2.950	<b>-22,69%</b>
<b>VARIE LUNGO A</b>	2.631	3.311	680	25,85%
<b>LUNGO B</b>	56.396	74.411	18.015	31,94%
<b>TOTALE</b>	<b>232.549</b>	<b>224.198</b>	<b>-8.351</b>	<b>-3,59%</b>
<b>TONDO</b>	50.155	46.499	-3.656	-7,29%
<b>MEDIO</b>	10.906	10.276	-630	-5,78%
<b>LUNGO A</b>	115.092	93.012	-22.080	-19,18%
<b>LUNGO B</b>	56.396	74.411	18.015	31,94%

## STIMA PRODUZIONE 2008

<b>GRUPPI VARIETALI</b>	<b>SUPERFICIE (ha)</b>	<b>RESA (t/ha)</b>	<b>PRODUZIONE (tonn.)</b>
COMUNI	46.438	6,75	313.460
CRIPTO	61	7,00	426
LIDO - ALPE	3.700	6,15	22.756
PADANO - ARGO	716	6,20	4.440
VIALONE NANO	4.771	4,95	23.617
VARIE MEDIO	1.089	5,40	5.879
LOTO	10.606	5,95	63.106
ARIETE-DRAGO	27.242	6,30	171.628
S. ANDREA	7.993	6,10	48.755
ROMA - ELBA	4.812	5,80	27.907
BALDO - BIANCA - GALILEO	11.695	5,95	69.584
ARBORIO - VOLANO	17.300	5,75	99.476
CARNAROLI - KARNAK	10.053	5,40	54.284
VARIE LUNGO A	3.311	5,60	18.539
LUNGO B	74.411	6,25	465.070
<b>TOTALE</b>	<b>224.198</b>	<b>6,20</b>	<b>1.388.927</b>

<b>TONDO</b>	<b>46.499</b>	<b>6,75</b>	<b>313.886</b>
<b>MEDIO</b>	<b>10.276</b>	<b>5,52</b>	<b>56.692</b>
<b>LUNGO A</b>	<b>93.012</b>	<b>5,95</b>	<b>553.279</b>
<b>LUNGO B</b>	<b>74.411</b>	<b>6,25</b>	<b>465.070</b>

## CAMPAGNA COMMERCIALE 2008-2009

### BILANCIO DI COLLOCAMENTO

*(preventivo)*

**Anno prima  
(2007/2008)**

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>
Superficie (ettari)	46.499	103.288	74.411	<b>224.198</b>	<b>232.549</b>
Rend. unit. (t/ha)	6,750	5,906	6,250	6,195	6,623
<b>- tonnellate di riso greggio -</b>					
Produzione lorda	313.886	609.971	465.070	1.388.927	1.540.097
reimpieghi aziendali (-)	9.550	23.650	12.800	46.000	44.839
<b>Produzione netta</b>	<b>304.336</b>	<b>586.321</b>	<b>452.270</b>	<b>1.342.927</b>	<b>1.495.258</b>
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,64	0,63	0,64
<b>- tonnellate di riso lavorato -</b>					
<b>Produzione netta</b>	<b>200.839</b>	<b>361.563</b>	<b>289.453</b>	<b>851.855</b>	<b>950.421</b>
stocks iniziali:					
produttori (+)	3.293	6.695	2.302	12.290	33.748
industriali (+)	31.735	59.297	51.869	142.901	116.173
Totale stocks iniziali (+)	35.028	65.992	54.171	155.191	149.921
<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>235.867</b>	<b>427.555</b>	<b>343.624</b>	<b>1.007.046</b>	<b>1.100.342</b>
Stocks finali:					
produttori (-)	5.000	12.000	8.000	25.000	12.290
industriali (-)	20.000	50.000	50.000	120.000	142.901
Totale stocks finali (-)	25.000	62.000	58.000	145.000	155.191
<b>Disponibilità nazionale</b>	<b>210.867</b>	<b>365.555</b>	<b>285.624</b>	<b>862.046</b>	<b>945.151</b>
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	1.000	9.000	5.000	15.000	24.000
da Paesi terzi (+)	1.000	15.000	40.000	56.000	76.398
<b>Disponibilità totale</b>	<b>212.867</b>	<b>389.555</b>	<b>330.624</b>	<b>933.046</b>	<b>1.045.549</b>
<b>Mercato italiano e comunitario</b>	<b>207.867</b>	<b>349.555</b>	<b>315.624</b>	<b>873.046</b>	<b>946.875</b>
<b>Esportazione verso Paesi Terzi</b>	<b>5.000</b>	<b>40.000</b>	<b>15.000</b>	<b>60.000</b>	<b>98.674</b>

### ◆ **Prospettive del collocamento**

Per la campagna 2008/2009 le prospettive di collocamento si inseriscono in un quadro commerciale ancora incerto e segnato dalla tensione sui prezzi e dalla difficoltà di prevedere l'andamento del commercio mondiale.

In termini quantitativi, non si evidenzia alcun elemento di particolare criticità: la disponibilità vendibile, tenuto conto degli elementi compendati nel bilancio, sarà certamente inferiore rispetto a quella conseguita e collocata lo scorso anno.

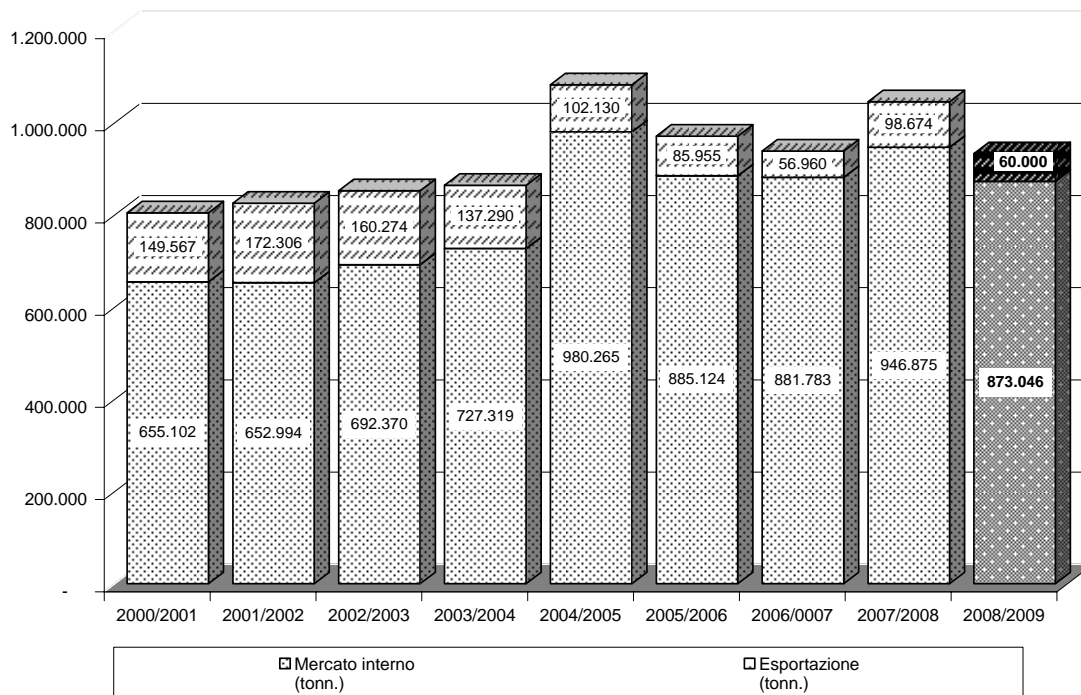
La riduzione del quantitativo disponibile, in termini di riso lavorato, avrà come diretta conseguenza la contrazione dei volumi di vendita verso il mercato comunitario a livelli prossimi a quelli delle due annate precedenti la campagna 2007/2008 (si veda il grafico corrispondente), salvo che la disponibilità non venga aumentata attraverso le importazioni dal mercato mondiale.

Tuttavia, anche altre considerazioni devono essere poste all'attenzione, per una valutazione oggettiva del potenziale commerciale della campagna. Innanzitutto non è inutile rammentare il quadro economico generale; la crisi economica globale che sta investendo moltissimi paesi non tralascia certamente l'Europa. Molti paesi sono in fase di recessione, compresa la Germania che è stata finora il motore trainante della crescita europea; anche in Italia, che da sempre registra crescite del PIL inferiori rispetto ad altri paesi europei, gli elementi di crisi sono molto sentiti dalla popolazione. Il quadro economico complessivo impone già da ora una serie di riflessioni: nel nostro Paese qualificati osservatori attestano un calo della spesa delle famiglie che coinvolge anche i prodotti alimentari. La grande distribuzione preannuncia la necessità di avviare campagne promozionali –in termini di sconti sui prodotti- per stimolare gli acquisti calanti e il contenimento degli aumenti sta diventando l'obiettivo primario.

La dinamica dei prezzi diventa quindi sempre più determinante per raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento del prodotto; l'esperienza dell'ultimo periodo della scorsa campagna, segnato da un livello di estrema volatilità dei prezzi, evidenzia l'assoluta necessità di ricercare quel giusto equilibrio che potrà rappresentare la chiave di volta per il successo della campagna. Ad ora, il trend delle vendite dei produttori, pur più rallentato rispetto al passato, prosegue in modo sufficientemente ordinato e lascia intravedere la possibilità di raggiungere equilibri adeguati a mantenere un posizionamento sul mercato consono alla dimensione della filiera risicola italiana.

In ragione di queste considerazioni, il collocamento complessivo sul mercato interno comunitario, Italia compresa, dovrebbe attestarsi intorno a 873.000 tonnellate mentre il flusso in esportazione si dovrebbe ricondurre vicino ad un volume di 60.000 tonnellate circa.

## Andamento del collocamento e previsione per l'annata 2008/2009 (in t di riso lavorato)



Il grafico evidenzia non solo la possibilità concreta di cogliere l'obiettivo di collocamento nella misura stimata nel bilancio preventivo ma rende anche evidenza dell'effetto positivo dell'allargamento del mercato europeo dal 2004 in poi.

Al maggior collocamento in area comunitaria è corrisposta, sempre a partire dal 2004, una politica delle esportazioni più moderata, che ha comunque mantenuto alcuni mercati privilegiati quali Svizzera e Stati Uniti. La variabilità delle quantità esportate nei diversi anni è da ascrivere, in larga misura, alla differente importanza degli acquisti del mercato turco, importante destinazione verso la quale sarebbe auspicabile riuscire a consolidare quote di mercato adeguate.

In conclusione, il collocamento del riso per la campagna 2008/2009 è al momento prevedibile per un volume di circa 933.000 tonnellate, paragonabile a quello commercializzato in campagne precedenti e ripartibile in 873.000 tonnellate collocabili sul mercato interno comunitario e 60.000 tonnellate da destinare alle esportazioni.

Per quanto concerne i tipi di riso, nel complesso si rileva la corposa riduzione delle disponibilità di riso di tipo lungo japonica e la sostanziale tenuta per riso tondo e riso indica.

Da ultimo, per quanto concerne le azioni di aiuto alimentare, il modesto volume consolidatosi nelle ultime campagne può continuare ad essere realizzato, non tanto in quanto



necessario al collocamento della produzione ma in quanto elemento distintivo dell'azione di sostegno alle popolazioni bisognose svolto dall'Italia.

Nella tabella della pagina seguente sono riepilogate le azioni di aiuto alimentare in programma fino a questo momento.

<b>AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI</b>							
<b>Beneficiario</b>	<b>Equiv. milioni di €</b>		<b>Espletamento o gara</b>	<b>Tipo riso</b>	<b>Eseguiti</b>	<b>Da eseguire</b>	<b>TOTALE</b>
					<b>(tonn)</b>		
Sierra Leone (§)(1)	1,500	CIF	11 giugno 08	Lav. lungo B 5% rott.	0	1.244	1.244
Guatemala (1)	0,500	CIF	29 ottobre 08	Lav. lungo B 5% rott.	0	300	300
					<b>0</b>	<b>1.544</b>	<b>1.544</b>

(§) aiuto disposto nella campagna 07/08 ed eseguito nella campagna 08/09

(1) aiuto disposto dal Ministero Affari Esteri



*Pavoncella (Vanellus vanellus), Bianzè VC*

---

*Campagna 2008/2009*  
*Unione Europea*

---

### ◆ Superficie e Produzione dell'Unione Europea

La Commissione Europea non ha ancora diffuso dati ufficiali riguardanti la stima delle superfici e delle produzioni di riso. Tuttavia, alcuni Stati membri hanno fornito indicazioni nel corso dei Comitati di Gestione e per altri si sono reperite informazioni da fonti diverse. I dati raccolti sono pertanto indicativi.

La superficie investita a riso nell'Unione Europea nel 2008 dovrebbe essere stata pari a circa 408.500 ettari mentre la produzione è stimabile in 2.583.000 tonnellate, con una resa media di 6,32 tonnellate per ettaro, ripartiti come sotto indicato tra i diversi paesi produttori.

Paesi	Superficie 2008 in Ha	Resa Stimata Ton/Ha	Produzione 2008 in tonnellate	Superficie 2007 in Ha	Diff. Sup. in %
Italia	224.198	6,20	1.388.927	232.549	-3,59%
Spagna	95.800	6,90	661.000	102.100	-6,17%
Francia	17.000	5,60	95.206	17.274	-1,59%
Grecia	26.000	7,69	200.000	26.000	0,00%
Portogallo	27.000	5,93	160.000	26.900	+0,37%
Ungheria	2.500	4,40	11.000	2.700	-7,41%
Romania	10.000	3,40	34.000	8.800	+13,64%
Bulgaria	6.000	5,50	33.000	6.000	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>408.498</b>	<b>6,32</b>	<b>2.583.133</b>	<b>422.323</b>	<b>-3,27%</b>

Dal confronto con la campagna precedente emergerebbe quindi una riduzione del 3,27% della superficie seminata, da 422.323 a 408.498 ettari (-13.825 ettari).

La produzione sarebbe diminuita complessivamente del 6,95%, passando da 2.776.103 a 2.583.133 tonnellate (-192.970 tonnellate).

Rispetto alla scorsa campagna le superfici sono diminuite in Italia (-8.350 ettari), in Spagna (-6.300 ettari), in Francia (-270 ettari) ed in Ungheria (-200 tonnellate), mentre risulterebbero in aumento in Romania (+1.200 tonnellate) ed in Portogallo (+100 ettari); sostanzialmente stabile, invece, la situazione degli investimenti in Grecia e Bulgaria.

In questo assetto, Italia e Spagna rappresentano il 78% della superficie complessiva ed il 79% della produzione.

Al momento, non sono ancora disponibili informazioni per quanto riguarda la qualità dei raccolti e le rese alla lavorazione, con conseguente impossibilità di definire un vero e proprio bilancio comunitario.

## ◆ Importazioni nell'Unione europea dai Paesi terzi

Le importazioni totali nell'Unione Europea, dall'inizio della campagna al 11 novembre 2008, si attestano a 147.983 tonnellate (base lavorato) facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, una diminuzione di 39.631 tonnellate che corrisponde ad un calo del 21%.

Le importazioni di riso di tipo indica interessano il 93% del totale dei flussi; esse sono tuttavia diminuite del 18% (-30.500 tonn.) rispetto all'anno scorso. Anche i risi di tipo japonica, che interessano il rimanente 7% delle quantità importate, registrano un calo del 45% con un volume che da 19.000 è passato a 11.000 tonnellate. Queste contrazioni degli scambi all'inizio della campagna potrebbero indicare che i maggiori acquisti dello scorso anno –si ricorda che nella precedente campagna le licenze di importazione hanno superato per la prima volta il milione di tonnellate- non sono stati utilizzati subito ed approvvigionano il mercato in questa fase. Evidentemente, se la tendenza si dovesse confermare al di là del primo quadrimestre assumerebbe una diversa connotazione.

Le importazioni di rotture di riso risultano, viceversa, in aumento del 39% (+20.000 tonnellate) rispetto alla scorsa campagna.

Il dettaglio è disponibile nella tabella che segue.

<b>Situazione delle importazioni da Paesi terzi nell'Unione Europea</b> <i>(dati espressi in tonnellate – aggiornamento al 11/11/2008)</i>		
Stadio di lavorazione	2008/2009 EU - 27	2007/2008 EU – 27
<b><i>Semigreggio</i></b>		
Japonica	2.454	7.617
Indica	133.346	168.834
<b><i>Semilavorato</i></b>		
Japonica	1.098	572
Indica	814	1.899
<b><i>Lavorato</i></b>		
Japonica	8.057	14.031
Indica	44.400	49.461
<b><i>Equivalente lavorato</i></b>		
Japonica	10.815	19.858
Indica	137.168	167.756
<b><i>TOTALE equiv. Lav.</i></b>	<b>147.983</b>	<b>187.614</b>
Rotture	70.619	50.747



*Airone cenerino (Ardea cinerea), Bianzè VC*

---

*Attualità*

---

## ◆ Attualità

### ◆ Negoziati W.T.O.

La tornata negoziale condotta nel 2008 ha raggiunto uno stadio tale da indurre il direttore del WTO, l'ex commissario europeo Pascal Lamy, a convocare i Ministri alla fine del mese di luglio quando l'accordo sembrava ad un passo dalla sottoscrizione. Viceversa, l'irrigidimento di alcuni paesi, tra i quali India e Brasile, non ha consentito di cogliere il prefissato obiettivo. Dopo l'estate, sono ripresi alcuni contatti, a livello informale, ma nessun passo avanti sostanziale è stato compiuto.

D'altro canto, le aspettative nel breve periodo resteranno disattese: troppi, infatti, sono gli avvenimenti che coinvolgeranno a diversi livelli le figure chiave del negoziato.

Recenti sono le elezioni americane, che porteranno il nuovo presidente USA ad installarsi alla Casa Bianca all'inizio del 2009. Nell'Unione Europea, il commissario inglese al commercio Peter Mandelson –rappresentante ufficiale dell'UE nell'ambito del WTO- è stato recentemente sostituito a causa del suo rientro in patria per assumere incarichi di governo. Nella stessa organizzazione ginevrina il 2009 sarà anno di cambiamenti: sia l'ambasciatore per i negoziati agricoli Falconer che il suo omologo per i negoziati NAMA terminano i loro mandati e verranno sostituiti. Anche l'incarico del direttore Lamy scade nel 2009 e, proprio qualche giorno fa, è giunta notizia della sua ricandidatura per un secondo mandato; le regole interne del WTO prevedono una decisione per la riconferma o sostituzione del direttore entro la fine di maggio 2009.

Tutti questi avvenimenti avranno evidenti conseguenze, allungando ulteriormente la fase di stallo delle negoziazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti agricoli del negoziato, la maggior parte degli osservatori hanno salutato con favore al fallimento del negoziato, ritenendo che le concessioni che l'Europa si apprestava a fare in quella sede fossero un peso eccessivo per l'agricoltura europea. Per il riso, restano aperte su questo fronte due breccie importanti, che minano fortemente la competitività della risicoltura europea:

- ✓ l'eccessiva riduzione dei dazi all'importazione –i quali, a differenza di quelli di altri prodotti, erano già stati ridotti unilateralmente dall'UE nel 2005- che espone la produzione europea ad una insostenibile concorrenza con la produzione asiatica,
- ✓ il trattamento tariffario ancora più sfavorevole alla nostra filiera previsto per i prodotti tropicali, con liberalizzazione totale e pressoché immediata degli scambi.

Queste problematiche, che non hanno potuto trovare alcuna soluzione nel corso del

2008, restano aperte e pongono seri pregiudizi al permanere della risicoltura in Europa.

### ◆ **Health check**

Il tema di maggior attualità, che potrebbe anche trovare una sua conclusione nei prossimi giorni, è certamente quello della verifica dello "stato di salute della PAC".

Nel maggio del 2008 la Commissione ha formalmente presentato al Consiglio dei Ministri agricoli le proprie proposte. I testi legislativi hanno introdotto qualche modifica rispetto al canovaccio disegnato con il documento che conteneva le linee guida che fu reso pubblico nel novembre del 2007.

Lo stato dell'arte, per quello che riguarda gli aspetti più interessanti per la filiera risicola, è riassumibile come segue.

#### ***Aiuto specifico***

Per l'aiuto specifico al riso la Commissione propone di attuare un periodo transitorio biennale, con riduzione progressiva dell'aiuto accoppiato, per arrivare al pieno disaccoppiamento nel 2012.

Pertanto, l'importo dell'aiuto specifico resta pari a 453 € per ettaro per il 2009. Successivamente, nel biennio 2010-2011 l'importo dell'aiuto verrebbe ridotto del 50% (diventando pari a 226,5 €/ha) e la parte restante entra a pieno titolo nel regime disaccoppiato.

Dal 2012 l'aiuto sarebbe interamente disaccoppiato e redistribuito sotto forma di incremento del valore dei titoli ai produttori che hanno ricevuto pagamenti per il riso durante uno o più anni nel periodo 2005/2008.

#### ***Superficie di base***

La superficie di base non subisce cambiamenti fino al 2011; per l'Italia resta fissata a 219.588 ettari.

#### ***Aiuto alle sementi***

A partire dal 2010, l'aiuto alla produzione di sementi certificate verrebbe interamente inglobato nel pagamento disaccoppiato, senza alcun periodo transitorio.

Gli importi disponibili dopo il disaccoppiamento sarebbero redistribuiti, sotto forma di incremento del valore dei titoli, ai produttori del periodo storico 2000/2002 o, a discrezione dello Stato Membro, in periodo più recente.

#### ***Modulazione***

E' forse uno dei capitoli sui quali la Commissione si è discostata maggiormente rispetto alle prime indicazioni che essa stessa aveva fornito. Il plafonamento aziendale, duramente criticato da molti paesi sarebbe integrato nel capitolo "modulazione" in veste di modulazione aggiuntiva.

A titolo di modulazione obbligatoria la Commissione propone il taglio degli aiuti diretti con le seguenti percentuali:

2009:	7%
2010:	9%
2011:	11%
2012:	13%

Inoltre, verrebbe introdotta una nuova forma di modulazione obbligatoria supplementare, stabilita in misura crescente con il crescere degli aiuti, secondo uno schema già preannunciato in un documento confidenziale.

Per importi da 100.000 a 199.999 euro: modulazione aggiuntiva del 3%

Per importi da 200.000 a 299.999 euro: modulazione aggiuntiva del 6%

Per importi da 300.000 euro in su: modulazione aggiuntiva del 9%

Con questa impostazione, quindi, gli importi più alti sarebbero ridotti del 21%.

Per rendere più accettabile la contestata misura, la Commissione ha proposto che la ripartizione dei fondi derivanti dall'applicazione della modulazione vengano ripartiti con una chiave diversa rispetto a quella attualmente utilizzata; pertanto, gli importi derivati dall'applicazione della modulazione obbligatoria oltre l'attuale 5%, resterebbero all'interno dello Stato Membro che li ha generati. Sarà poi lo Stato Membro a disporre, per finanziare le misure di sviluppo rurale (cofinanziate a livello nazionale).

### ***Limite minimo dei pagamenti***

Sarebbe introdotto ex novo un limite minimo ai pagamenti, pari a 250 euro oppure ad 1 ettaro. Lo scopo della misura sarebbe quello di ridurre notevolmente gli oneri amministrativi di gestione delle pratiche ma trova forti opposizioni, anche di principio. In una fase di lavoro più recente, si sarebbe aperta la possibilità di introdurre dei coefficienti correttivi che tengano conto delle caratteristiche strutturali di ciascuna agricoltura. L'Italia sarebbe comunque insoddisfatta della nuova proposta, che resta comunque troppo penalizzante per i piccoli produttori.

### ***Regionalizzazione o ravvicinamento degli importi***

Superare il modello storico resta uno dei principali obiettivi di questa riforma, insieme all'ipotesi di inasprire la modulazione come forma per spostare gli aiuti dal 1° al 2° pilastro.

La Commissione afferma, infatti, che le "considerevoli differenze individuali nel livello di sostegno appaiono sempre più difficilmente giustificabili", quanto più il modello storico si allontana nel tempo facendosi remoto.

Su questo tema ci sono alcune importanti novità rispetto alle linee guida iniziali.

Innanzitutto, la regionalizzazione degli aiuti resterebbe una opzione facoltativa degli Stati Membri, che dovrebbero esprimere le loro decisioni entro il 1° agosto 2009 per l'attuazione



nel 2010 oppure entro il 1° agosto 2010 se intendono attuarla successivamente.

Poiché secondo la Commissione con l'andare del tempo i titoli storici saranno sempre più difficili da giustificare, il progetto prevede di autorizzare gli Stati Membri a forfetizzare i pagamenti diretti. Questo equivale a permettere agli Stati Membri che hanno adottato il modello storico di passare volontariamente, dal 2010 o più tardi, ad un sistema di pagamenti omogeneo, abbandonando gradualmente il sistema basato sui titoli storici.

Le modalità per rendere i pagamenti più omogenei sono sostanzialmente due: la regionalizzazione vera e propria con successivo ravvicinamento oppure il solo ravvicinamento degli importi.

Le due diverse opzioni non modificano il plafond finanziario assegnato allo Stato Membro ma modificherebbero radicalmente la distribuzione e il valore dei titoli assegnati nel 2005 agli agricoltori.

✓ *Caso del ravvicinamento o omogeneizzazione degli importi*

Si tratta sostanzialmente di ricalcolare i valori dei titoli storici, da attuarsi in tre tappe, a partire dal 2010, anche su base regionale.

Il valore dei titoli attualmente assegnato verrebbe riavvicinato mediante una riduzione di valore dei titoli che attualmente hanno un valore più elevato ed un aumento del valore dei titoli a valore più basso.

Il ravvicinamento interessa solo gli agricoltori in possesso dei titoli e non modifica la situazione degli agricoltori che ne sono privi. I produttori che non detengono titoli e le superfici non coperte da titoli nel regime attuale restano nella medesima condizione.

✓ *Caso della regionalizzazione*

Questa seconda opzione attua una vera e propria redistribuzione dei diritti da titoli storici a titoli uniformemente distribuiti, con assegnazione di titoli anche agli agricoltori che ne sono sprovvisti, a partire dal 2010.

La regionalizzazione può riguardare al massimo il 50% del plafond nazionale.

Gli agricoltori riceverebbero i titoli sulla base della superficie ammissibile dichiarata il 15 maggio 2010. E' un percorso che comprende più fasi, da attuarsi nel tempo.

In una prima fase si prevede l'assegnazione di un titolo di valore omogeneo, sulla base della superficie ammissibile dichiarata al 15 maggio 2010, distribuendo il 50% del plafond nazionale ripartito in chiave regionale. I titoli vengono assegnati anche agli agricoltori privi di titoli storici.

Nella seconda fase si procederebbe all'attribuzione della rimanente parte dei massimali nazionali o regionali (l'altro 50%) ai detentori di titoli storici.

I detentori di titoli storici godrebbero pertanto, all'inizio del sistema, di una

maggiorazione del valore dei titoli rispetto ai produttori precedentemente sprovvisti di titoli.

Dopo aver ricalcolato i titoli su base regionale, il nuovo valore dei titoli può essere ravvicinato, con una procedura uguale a quella già descritta nel corrispondente paragrafo e da attuarsi in almeno due tappe a partire dal 2011.

In caso di applicazione di questa modalità, la differenza sostanziale rispetto alla procedura di omogeneizzazione è costituita dal fatto che possono essere concessi titoli anche alle aziende situate nella regione, che non detengono titoli basati sul modello storico.

### ***Riformulazione dell'ex articolo 69***

L'articolo 69 del regolamento 1782/03 verrebbe interamente riformulato. In base all'attuale proposta, un importo pari, al massimo, al 10% del massimale nazionale può essere destinato a particolari forme di sostegno.

Tra queste forme di sostegno, una parte può essere destinata ad affrontare svantaggi nei settori del latte, delle carni bovine e ovi-caprine e del riso.

Tale sostegno può essere erogato solo dopo aver raggiunto il pieno disaccoppiamento, sottoforma di pagamento supplementare.

L'obiettivo della proposta di mantenere una piccola quota accoppiata è dichiaratamente quello di finalizzare l'aiuto supplementare a creare un incentivo per il mantenimento degli attuali livelli di produzione ma gli importi previsti non sembrano sufficienti a realizzare incentivi concreti per i settori svantaggiati.

### ***Misure di mercato***

La proposta legislativa contiene anche emendamenti al regolamento cosiddetto dell'OCM unica (reg. 1234/07) che attualmente regola anche il settore del riso.

Per il riso, la proposta prevede l'abolizione totale dell'intervento, a partire dal raccolto 2009.

Per gli altri cereali, la Commissione propone di eliminare l'intervento, oltre che il riso, anche per il grano duro e di fissare a zero il limite quantitativo per orzo, mais e sorgo. Per il grano tenero panificabile, la modalità di accesso verrebbe modificata introducendo un sistema di gare su quantità e prezzo (modello carni).

Queste proposte hanno già suscitato critiche sia per l'abolizione della rete di garanzia per il grano duro che per le modalità previste per il grano tenero.

L'accordo politico sulle proposte della Commissione si dovrebbe esprimere nel Consiglio dei Ministri di novembre mentre l'adozione formale dei testi dovrebbe avvenire entro il 2008, concludendo l'iter sotto la Presidenza francese. Una nuova svolta a partire dal 2009.

**Ente Nazionale Risi – Piazza Pio XI n. 1 – 20123 Milano**

Tel. 0039 02 8855111

Fax 0039 02 861372 – 0039 02 865503

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

e-mail: [info@enterisi.it](mailto:info@enterisi.it)

**Presidente:** Piero Garrione

**Consiglio d'amministrazione:** Carlo Bisagno, Carla Ceriotti, Giovanni Desigis, Mario Francese, Mario Preve, Giuseppe Rosso, Silvano Saviolo, Sergio Suardi

**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi